

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al "Sistema Eurizon Private Allocation".

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione dei fondi può essere acquisito o consultato secondo le modalità indicate al paragrafo n. 23, Parte I, del Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 14/04/2026

Data di validità: dal 15/04/2026

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

**PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEI FONDI
E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

FONDI APPARTENENTI AL SISTEMA EURIZON PRIVATE ALLOCATION

Eurizon Private Allocation Start

Eurizon Private Allocation Moderate

Eurizon Private Allocation Plus

Data di deposito in Consob della Parte I: 14/04/2026

Data di validità della Parte I: dal 15/04/2026

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, con sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22, recapito telefonico 02/8810.8810, sito Internet: www.eurizoncapital.com, Sezione "Contatti" ¹ è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito, la "SGR" o il "Gestore") di nazionalità italiana cui è affidata la gestione del patrimonio dei fondi oggetto del presente prospetto (ciascuno di seguito il "Fondo" o, congiuntamente, i "Fondi") e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA (data iscrizione 23 luglio 2014). La Società è inoltre iscritta al n. 1 del Registro dei Gestori Italiani di ELTIF ai sensi dell'articolo 4 -*quinquies*. 1 del D. Lgs. 58/98 (data iscrizione 8 ottobre 2018).

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2100; l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è di euro 118.200.000,00 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio che si realizza attraverso la gestione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e dei relativi rischi, nonché l'amministrazione e la commercializzazione degli OICR gestiti;
- la commercializzazione di OICR gestiti da terzi;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;

¹ Dalla Sezione "Contatti" del sito Internet è possibile contattare la SGR tramite e-mail completando i campi del modulo Online presente sul sito stesso.

- la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti e la gestione di fondi pensione negoziali;
- la gestione in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo esteri;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari nei confronti dei "clienti professionali di diritto".

Organo amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, costituito da Consiglieri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio scade con l'Assemblea che approva il bilancio dell'esercizio 2027 ed è così composto:

Dott. Gregorio DE FELICE, nato a Firenze il 12 novembre 1957 – Presidente

- Laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano. Dopo un breve periodo trascorso presso l'Università come *teaching assistant*, nel 1983 inizia a lavorare presso l'Ufficio Studi della Banca Commerciale Italiana (BCI), di cui diventa responsabile nel 1995. Tra il 1994 e il 1999 collabora al corso di Economia e Politica Monetaria presso l'Università Bocconi. Dal 2007 al 2010 è stato Presidente dell'AIAF (Associazione Italiana per l'Analisi Finanziaria). Dal 2015 al 2018 è stato Presidente dell'ICCBE (International Conference of Commercial Bank Economists).

Attualmente è Chief Economist e Head of Research di Intesa Sanpaolo. E' membro del Chief Economists' Group dell'EBF (European Banking Federation) e dei Consigli di Amministrazione di Fondazione Prometeia, ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa (ASSBB), Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa (Assonebb), SRM (Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), GEI (Gruppo Economisti di Impresa), Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale, Fondazione Manlio Masi, Fondazione Robert Triffin International (RTI), Rete Urbana delle Rappresentanze (RUR).

È membro del Comitato Scientifico di diverse associazioni e fondazioni e autore di pubblicazioni riguardanti l'andamento dei mercati finanziari, l'evoluzione del sistema bancario italiano ed europeo, la politica monetaria, la gestione del debito pubblico.

Prof. Daniel GROS, nato a Wiesbaden (Germania) il 29 ottobre 1955 - cittadino tedesco - Vice Presidente - Amministratore Indipendente

- Laureato in economia presso l'Università La Sapienza di Roma; nel 1984 ha conseguito il Ph.D in economics presso l'Università di Chicago. Dal 2001 al 2003 è stato membro del Conseil d'Analyse Economique. Dal 2003 al 2005 è stato membro del Consiglio economico della nazione (in qualità di consulente del Primo Ministro francese e del Ministro delle Finanze). E' stato docente presso l'University of Berkeley, l'Université Catholique de Louvain e presso la University of Frankfurt. Attualmente è consulente del Parlamento Europeo, nonché Distinguished Fellow e Member of the Board del CEPS (Centre for European Policy Studies) di Bruxelles, dopo aver ricoperto la carica di direttore dal 2000 al 2020. In quest'ambito, i suoi principali campi di ricerca sono l'Unione Monetaria Europea, la Politica Macroeconomica e Monetaria nonché il commercio internazionale. E' stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A..

Dott.ssa Maria Luisa GOTA, nata ad Alessandria il 7 aprile 1967 – Amministratore Delegato e Direttore Generale

- Dopo la laurea in Matematica ottenuta nel 1991 presso l'Università degli Studi di Torino, il Dottorato di Ricerca in Matematica Applicata all'Economia e alla Finanza conseguito nel 1995 presso l'Università degli Studi di Trieste e un periodo come ricercatrice accademica, dal 1997 ricopre diversi ruoli con crescenti responsabilità nel settore finanziario e assicurativo, principalmente nelle aree del risk management, asset-liability management, capital management, valutazione, pianificazione e controllo per società di gestione del risparmio e imprese assicurative.

Nel 2011 entra in Aviva Italia come Chief Risk Officer, ruolo che ricopre fino al 2014. Dopo un'esperienza come Chief Risk Officer di Poste Vita, nel 2016 assume il ruolo di Chief Financial Officer di Intesa Sanpaolo Vita (ora Intesa Sanpaolo Assicurazioni) e Responsabile Pianificazione e Controllo Finanziario della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo.

Nel 2017 viene nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram Vita, ruolo che ricopre fino ad aprile 2024. Fino alla stessa data coordina altresì come Vice Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Vita (ora Intesa Sanpaolo Assicurazioni) le Società controllate del Ramo Vita e lo sviluppo del programma ESG della Divisione Insurance. Siede nel Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Life Ireland dal 2017 fino a novembre 2023. E' stata inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A..

Attualmente è Responsabile della Divisione Asset Management di Intesa Sanpaolo e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.. E' inoltre Presidente di Assogestioni.

Dott.ssa Paola ANGELETTI, nata a Jesi (AN) il 7 giugno 1964

- Laureata con lode all'Università Bocconi, inizia come consulente nel settore del corporate finance e poi in una banca d'affari internazionale. In seguito, ricopre ruoli di crescente responsabilità in Mediocredito Lombardo, IntesaBci e Banca Intesa fino a diventare nel 2007 Responsabile della Funzione di pianificazione e supporto tecnico al Consiglio di Sorveglianza e ai Comitati nella neonata Intesa Sanpaolo.

Nel 2015 diventa Responsabile della Direzione Centrale M&A, dove completa operazioni straordinarie in Italia e all'estero. Nel 2018 è anche Responsabile della Direzione Centrale Partecipazioni.

Nel 2019 assume la responsabilità della Divisione International Subsidiary Banks coordinando 11 Banche nell'Europa Centro-Orientale e in Nord Africa.

Il 1° gennaio 2020 è diventata Chief Operating Officer del Gruppo Intesa Sanpaolo con responsabilità su Organizzazione, Risorse Umane, Relazioni Sindacali, Formazione, Comunicazione Interna, Salute e Sicurezza, Diversity Equity & Inclusion e Sicurezza Fisica.

Dal 2 aprile 2024 è Chief Sustainability Officer, con responsabilità sull'indirizzo strategico di Gruppo relativamente alle tematiche ESG, sulle iniziative di Social Impact e sulla supervisione di Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A., di Neva Sgr e delle attività artistiche, culturali e museali di Gruppo.

Nel corso degli anni è stata componente del Consiglio di Amministrazione di alcune società del Gruppo attive nel settore del leasing, del credito al consumo e bancario. È stata Consigliere di Amministrazione di Digit'ed.

Attualmente è Presidente di Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Inoltre, è membro del Consiglio, del Comitato di Presidenza e del Comitato Esecutivo di ABI.

Dott.ssa Maria Luisa CICOGNANI, nata a Ravenna il 6 novembre 1964 - Amministratore Indipendente

- Laureata con lode in Business and Administration all'Università di Bocconi (Milano), ha poi conseguito il Master Degree (MA) in International Relations (The Int'l University of Japan, Niigata, Japan).

Dopo aver lavorato alla European Bank for Reconstruction and Development (Londra) ed in Merrill Lynch (Londra), è stata prima Managing Director, Head of Financial Institutions alla Renaissance Capital (London and Moscow) e poi Managing Director della branch londinese di Mediobanca.

Ha ricoperto la carica di amministratore (non esecutivo) in Azimut Global Counseling Srl (Italy) and Azimut International Holding SA (Luxembourg), di Presidente (non esecutivo) di Moneta Money Bank (Prague, Czech Republic, listed on Prague Stock Exchange) nonché di amministratore di UBI Banca S.p.A. con il ruolo anche di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione e membro del Comitato Rischi.

Attualmente è senior advisor di Frontera Capital Group (Abu Dhabi), Presidente del Comitato Remunerazione della TBC Group PLC (LSE listed company) e della TBC Bank JSC (Georgia) nonché Presidente non esecutivo di Mobius Investment Trust (LSE listed company, constituent of the FTSE All-Share Index), Presidente non esecutivo di Arafa Holding (Cairo Listed company) e Consigliere indipendente di Banca Intesa Beograd e di Intesa Sanpaolo Holding Luxembourg.

Prof.ssa Francesca CULASSO, nata a Moncalieri (TO) il 12 agosto 1973 – Amministratore Indipendente.

- Laureata in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Torino, è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, del quale è anche Direttrice dal 2018. E' membro del Consiglio Direttivo della Scuola di Studi Superiori (SSST) "Ferdinando Rossi", del Consiglio direttivo della Struttura Universitaria Inter-dipartimentale in Scienze Strategiche (SUISS) e del collegio docenti del Dottorato di ricerca in "Business and Management", dell'Università degli Studi di Torino. Presiede il comitato scientifico del Progetto SMAQ UNITO, finanziato dalla Fondazione CRC. E' inoltre Membro eletto del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Economia Aziendale (AIDEA) e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Franca e Diego de Castro.

E' stata membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per Controllo sulla Gestione e del Comitato Parti Correlate di UBI Banca. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A.

Avv. Fabrizio GNOCCHI, nato a Pavia il 2 giugno 1965 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia; è iscritto all'Albo degli Avvocati di Pavia ed all'Albo degli Avvocati Cassazionisti. Esercita la professione di Avvocato svolgendo l'attività professionale, stragiudiziale e giudiziale, con specializzazione nelle materie penalistico-amministrative e civile, con particolare riferimento alla normativa della Pubblica Amministrazione e alla normativa generale e specifica in ordine a fattispecie di diritto processuale penale societario, commerciale e di diritto sanitario, nonché reati contro la Pubblica Amministrazione. Ha espletato le funzioni di Pubblico Ministero On. presso la Procura della Repubblica presso la Pretura di Pavia con nomina del Consiglio Superiore della Magistratura. Dal 2004 al 2007 è stato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona di Pavia. Dal 2007 all'aprile 2013 è stato Commissario della Fondazione Cariplo. Dal 2010 al 2013 è stato componente dell'Organismo di Vigilanza di Mediocredito Italiano. È stato inoltre Consigliere di Amministrazione di Mediocredito Italiano (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Dott. Bruno PICCA, nato a Paesana (CN) il 30 marzo 1950

- Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino e al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dopo un periodo di ricerca presso la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino (dal 1971 al 1974) e un'esperienza presso la SIP S.p.A. (ora TIM S.p.A.) nel settore controllo di gestione (dal 1974 al 1976), ha iniziato la propria carriera professionale in Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) dove ha ricoperto diversi incarichi prima in filiale, poi in Sede centrale nei settori Segreteria Generale, Partecipazioni, Bilancio, Controllo di Gestione, Finanza e Coordinamento Filiali. Nel 1997 viene nominato Vice Direttore Generale "Financial" di Sanpaolo IMI. È stato inoltre Presidente di Sanpaolo Immobiliare e di Sanpaolo Imi International S.A. (Lux), Vice Presidente di Banque Sanpaolo (France), Consigliere di Cardine Banca S.p.A., di Crediop e di Sanpaolo IMI Wealth Management, Presidente del Collegio Sindacale di SEP e di Fispao - Fiduciaria San Paolo S.p.a., Sindaco Effettivo di Immobiliare Colonna e di Lingotto Uffici. Dal 2001 al 2004 è stato Responsabile della Rete Bancaria Italia del Gruppo Sanpaolo IMI, ricoprendo altresì l'incarico di Amministratore Delegato del Banco di Napoli S.p.A.. Da fine 2004 a fine 2006 è stato Chief Financial Officer del Gruppo Sanpaolo IMI. Nel 2007, dopo la fusione con Intesa, viene nominato Responsabile dell'Area Governo Amministrazione e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dal 2008 assume l'incarico di Chief Risk Officer del Gruppo Intesa Sanpaolo, entrando altresì, nel 2013, a far parte del Consiglio di Gestione. Dal 2016 ad aprile 2025 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo. È attualmente Consigliere di Gestione del Fondo Interbancario Tutela Dei Depositi - Schema Volontario e Consigliere del Fondo Private Equity International S.A. Lux.

Dott. Alessandro SCARFÒ, nato a Milano il 30 luglio 1961

- Laureato con lode in Economia Aziendale all'Università di Bocconi (Milano). Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1986 con IBM Italia e successivamente con General Electric; ha proseguito la sua esperienza in McKinsey, in Winterthur Italia e nel Gruppo Fondiaria. Nel

2000 è stato Direttore Centrale responsabile della Direzione Vita e Amministratore Delegato di RB Vita (Gruppo RAS). E' stato inoltre Presidente di Darta Saving Ltd.. Nel 2005 viene nominato Direttore Generale della Capogruppo Ras. E' stato anche membro del Consiglio di Amministrazione di Mondial Assistance, AllianzBank, e CreditRas. Nel 2006 viene nominato responsabile dell'integrazione delle tre principali compagnie possedute dal Gruppo Allianz in Italia (Ras, Allianz Subalpina e Lloyd Adriatico), per costituire Allianz Italia. Ha ricoperto il ruolo di Senior Partner del settore Assicurativo del gruppo Value Partners. Dal 2010 entra a far parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, come Amministratore Delegato della società assicurativa Danni Intesa Sanpaolo Assicura; nel 2015 viene nominato inoltre COO e, successivamente, Direttore Commerciale di Intesa Sanpaolo Vita (ora Intesa Sanpaolo Assicurazioni). Dal 2017 al 2024 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'ANIA. Dal 2021 assume la carica di Vice Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Vita (ora Intesa Sanpaolo Assicurazioni) con riferimento all'area di Coordinamento Società Ramo Danni. Dal 2022 al 2024 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo RBM Salute. Dal 2025 è Vicepresidente di Intesa Sanpaolo Protezione.

Avv. Gino NARDOZZI TONIELLI, nato a Bologna il 18 gennaio 1953 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È titolare dello Studio legale Nardozzi Tonielli. Patrocinante in Cassazione e innanzi alle giurisdizioni superiori. Si occupa di diritto civile - commerciale, con particolare riguardo alle problematiche societarie, a quelle degli Istituti di Credito e del sistema finanziario e parabancario in generale. In tale contesto, oltre a curare l'attività prettamente giudiziale, opera anche in sede stragiudiziale o di precontenzioso, con stesura di contratti, patti, protocolli ed altro, fornendo consulenza continua. Dall'aprile 2017 all'aprile 2019 è stato Consigliere indipendente in Prelios SGR S.p.A..

Prof. Avv. Marco VENTORUZZO, nato a Milano il 4 ottobre 1973 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il Master of Laws presso la Yale Law School, il dottorato di ricerca in diritto commerciale e societario presso l'Università degli Studi di Brescia e svolto studi di perfezionamento alla Sorbonne di Parigi. È iscritto all'Albo degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed è Revisore contabile. Attualmente è professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici presso il medesimo ateneo nonché Research Associate dello European Corporate Governance Institute (ECGI), Bruxelles. E' stato Full Professor of Law presso la Pennsylvania State University School of Law negli Stati Uniti (dove era anche aggregato della School of International Affairs). In passato ha diretto il Max Planck Institute di Lussemburgo sul diritto dei mercati finanziari, Istituzione della quale è membro scientifico. Ha insegnato diritto societario comparato presso numerose università straniere. La sua attività di ricerca e professionale si concentra sulla disciplina delle società quotate e sul diritto dei mercati finanziari. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Fideuram Asset Management SGR S.p.A. e di Caboto Investment Bank nonché membro del Collegio Sindacale di Kairos SGR e Unicredit Group S.p.A.. Autore di numerose pubblicazioni in italiano e inglese, è membro dei comitati di direzione di diverse riviste giuridiche italiane e internazionali. Attualmente è Presidente dell'Associazione Intermediari Mercati Finanziari - ASSOSIM.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028; l'attuale Collegio Sindacale è così composto:

Presidente:

Prof. Federico PIPPO, nato a Milano il 13 marzo 1981

Sindaci Effettivi:

Dott. Marco Antonio Modesto DELL'ACQUA, nato a Tirano (SO) il 29 maggio 1966

Dott. Ernesto CARRERA, nato a Moncalieri (TO) il 15 dicembre 1965

Sindaci Supplenti:

Dott.ssa Giovanna CONCA, nata a Sondrio il 15 giugno 1958

Dott.ssa Maria Lorena TRECATE, nata a Gallarate (VA) il 27 novembre 1961

Le Funzioni Direttive sono esercitate dalla Dott.ssa Maria Luisa GOTA - Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR.

Il Dott. Alessandro SOLINA ed il Dott. Massimo MAZZINI ricoprono la carica di Vice Direttore Generale della SGR.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

La SGR ha affidato a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia i servizi di Amministrazione Prodotti (calcolo del valore unitario della quota dei Fondi, predisposizione ed invio delle segnalazioni di Vigilanza, predisposizione dei prospetti contabili dei rendiconti e dei libri contabili obbligatori), Amministrazione Clienti (gestione amministrativa delle sottoscrizioni, dei rimborsi e degli spostamenti tra fondi) e *Back Office*.

La SGR ha inoltre affidato a Intesa Sanpaolo S.p.A., le seguenti funzioni: Acquisti, Politiche di sviluppo e *Learning Academy, Institutional Affairs and External Communication, M&A* e partecipazioni di Gruppo, *Operations*, Immobili e logistica, *Cybersecurity and Business Continuity Management*, Organizzazione e servizi generali, Risorse Umane, Sicurezza fisica, Sistemi informativi, Tutela aziendale ed *Internal Audit*.

Oltre ai Fondi di cui al presente Prospetto, la SGR gestisce i seguenti Fondi comuni di investimento mobiliare aperti:

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Mercati"

Eurizon Tesoreria Euro

Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine

Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine

Eurizon Obbligazioni Euro

Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine

Eurizon Obbligazioni Euro Corporate

Eurizon Obbligazioni Euro High Yield

Eurizon Obbligazioni Emergenti

Eurizon Obbligazioni Internazionali

Eurizon Obbligazioni Cedola

Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento

Eurizon Azioni Italia

Eurizon Azioni Area Euro

Eurizon Azioni Europa

Eurizon Azioni America

Eurizon Azioni Paesi Emergenti

Eurizon Azioni Internazionali

Eurizon Azioni PMI Italia

Eurizon Azioni Energia e Materie Prime

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Risposte"

Linea Team

Eurizon Team 1

Eurizon Team 2

Eurizon Team 3

Eurizon Team 4

Eurizon Team 5

Linea Obiettivi

Eurizon Rendita

Eurizon Bilanciato Euro Multimanager

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Strategie di Investimento"

Linea Profili

Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo

Linea Soluzioni

Eurizon Soluzione 10
Eurizon Soluzione 40
Eurizon Soluzione 60

Linea Riserva

Eurizon Riserva 2 anni

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Etico"

Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Azionario Internazionale Etico

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia"

Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon PIR Italia Obbligazioni
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Multimanager Trend"

Eurizon Multimanager Trend Base
Eurizon Multimanager Trend Standard
Eurizon Multimanager Trend Plus

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Investo Smart"

Eurizon Investo Smart 10
Eurizon Investo Smart 20
Eurizon Investo Smart 40
Eurizon Investo Smart 60
Eurizon Investo Smart 75

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Bond"

Eurizon Government Bond Euro 2028
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon High Yield Bond Euro 2028
Eurizon Aggregate Bond Euro 2028

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Market Selection"

Eurizon Market Selection 20
Eurizon Market Selection 45
Eurizon Market Selection 75

Prospetto relativo ai fondi

Epsilon Italy Bond Short Term
Epsilon QIncome
Epsilon QValue
Epsilon QReturn
Epsilon QEquity
Epsilon DLongRun

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Epsilon Obbligazioni"

Epsilon Obbligazioni 2027
Epsilon Obbligazioni 2028

Prospetto relativo al Fondo multicomparto "Fideuram Master Selection"

Fideuram Master Selection Equity Global
Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets
Fideuram Master Selection Balanced

Prospetto relativo al Fondo multicomparto "Piano Investimento Italia"

Piano Bilanciato Italia 30
Piano Bilanciato Italia 50
Piano Azioni Italia

Prospetto relativo ai fondi

Fideuram Italia
Fideuram Bilanciato

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2026"

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Marzo 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2026"

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2026"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Settembre 2026"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Settembre 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Novembre 2026"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Novembre 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Novembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Gennaio 2027"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Gennaio 2027
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Investi Graduale ESG 30 – Marzo 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Settembre 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2028"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2028"

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 4
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 4

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 5
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 5
Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 1

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 6
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 6
Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 2

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 7

Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 7

Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 3

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Progressione 25

Eurizon Progressione 50 – Edizione 2

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 2

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 3

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 3

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 4

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 4

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 5

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 5

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 6

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 2-2025

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 3-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 3-2025

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2026

Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 1-2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Step Active Trend 25 - Edizione 1-2026

Eurizon Step Active Trend 50 - Edizione 1-2026

Eurizon Step Active Trend 75 - Edizione 1-2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Step Active Trend 25 – Edizione 2–2026

Eurizon Step Active Trend 50 – Edizione 2–2026

Eurizon Step Active Trend 75 – Edizione 2–2026

Prospetto relativo ai fondi

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027

Prospetto relativo ai fondi

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 – Edizione 2

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027

Singoli Prospetti:

Eurizon Profilo Flessibile Difesa II

Eurizon Profilo Flessibile Difesa III

Eurizon Approccio Contrarian

Eurizon Selection Credit Bonds

Eurizon Soluzione Imprese

Epsilon Flessibile 20

Epsilon Obbligazionario Breve Termine

Fideuram Risparmio Attivo

Eurizon Italia Difesa 95 – Aprile 2027

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026

Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 – Luglio 2026

Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026

Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026

Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027

Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027

Eurizon Circular & Green Economy

Eurizon Diversified Income

Eurizon Diversified Income – Edizione 2

Eurizon Diversified Income – Edizione 3

Eurizon Diversified Income - Edizione 4

Eurizon Diversified Income Strategy

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026

Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027

Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027

Eurizon Rendimento Diversificato
Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030
Eurizon PIR Obbligazionario
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 10
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 11
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 12
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 13
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 1-2026
Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4

Eurizon Reddito Diversificato

Eurizon Target Portfolio 2028

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7

Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2

Eurizon Progressione 50

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 4-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 5-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 6-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 7-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 8-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2026

Eurizon Step to Global Trends

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Valore - Edizione 1 - 2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 4-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Protetta Riserva – Edizione 2-2026

Eurizon Orizzonte Protetto 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 3-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 4-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria 3 anni – Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2026

Eurizon Credit Opportunities

Eurizon Credit Bond Opportunities

Eurizon Dynamic Step to Global Trends

Eurizon Dynamic Step to Robotics

Eurizon Step to Emerging Markets Top Brands

Eurizon Target Credit

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2026

Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 2-2026

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2026

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2026

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 2-2026

Eurizon Strategia Obbligazionaria 3 anni – Edizione 2-2026

Eurizon AM Euro Multifund

Eurizon AM Euro Multifund II

Eurizon AM Global Multiasset II

Eurizon AM Bilanciato Etico

Eurizon AM Global Multiasset 30

Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM Rilancio Italia TR
Eurizon AM TR Megatrend
Eurizon AM TR Megatrend II
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026
Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026
Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8
Epsilon Risparmio Marzo 2026
Epsilon Risparmio Aprile 2026
Epsilon Risparmio Luglio 2026
Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027
Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027
Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4
Epsilon Valore Dollaro
Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5
Epsilon Progressione 20 Protetto
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6

Epsilon Bond Opportunità

Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2

Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3

Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4

Epsilon Imprese Protezione 1 Anno

Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2

Target Bond 2028

Target Rendimento

Fondi Speculativi:

Eurizon Low Volatility – Fondo Speculativo

Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

FIA aperti non riservati:

Eurizon High Income Credit

FIA chiusi riservati:

Eurizon ECRA Infrastrutture

Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund

Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund

Eurizon FIA Sviluppo Italia

FIA chiusi non riservati:

FAI Mercati Privati Globali

FAI Mercati Privati Europei

FAI Mercati Privati Opportunità Reali

FAI Progetto Italia (Fondo multicomparto)

FAI Mercati Privati Sostenibili

FAI - Private Markets Insight Fund II

Eurizon FIA Futuro Italia

Fondi di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF):

Eurizon Italian Fund – ELTIF

Eurizon PIR Italia – ELTIF

Eurizon ECRA Infrastrutture ELTIF

Avvertenza: Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del Gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il Gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) Il Depositario dei Fondi è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (di seguito: il “Depositario”) con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI – 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall’art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali in essere con la SGR.

Tali attività potrebbero comprendere:

- (i) Fornitura di servizi di cd. *nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e *transfer agency*, ricerca, prestito titoli in qualità di *Agent*, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR e/o per conto di altri clienti del Depositario.
- (ii) Attività bancarie, di vendita e di *trading*, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di *Principal*, brokeraggio, *market making* e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti del Depositario.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- (i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l’importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, *spread*, *mark-up*, *mark-down*, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- (ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;

- (iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- (iv) fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- (v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorî con possibilità di esercitarli.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, *spot* o *swap*. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di *Principal* e non in qualità di *Broker*, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di *trustee*. La SGR potrebbe anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, a cui ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, rientrano in quattro macro-categorie:

- 1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli *asset* tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- 2) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
- 3) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
- 4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli *asset* dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il *management reporting* consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite *due diligence* e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di *audit* sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotato di uno *Standard of Conduct* che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

3) Come indicato sopra, il Depositario utilizza sub-depositari; la lista di tali soggetti è comunicata alla SGR e di seguito riportata:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. (Italia);
- State Street Bank and Trust Company (Stati Uniti d'America, ente creditizio appartenente al medesimo Gruppo del Depositario). State Street Bank and Trust Company utilizza a sua volta ulteriori sub-depositari, a cui quest'ultima ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta, la cui lista è disponibile al seguente indirizzo web: <http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli 12, è la Società di Revisione della SGR e dei Fondi, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché per il tramite del seguente soggetto, che risulta collegato per via informatica con la SGR:

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22: il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di comunicazione a distanza. Tramite banca telefonica è possibile effettuare

esclusivamente operazioni di rimborso. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta dei Servizi illustrati al successivo Paragrafo 15.

5. IL FONDO

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante al Fondo detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, in funzione dell'importo versato a titolo di sottoscrizione. La quota rappresenta una frazione del patrimonio del Fondo, il cui valore è calcolato dividendo l'ammontare del patrimonio per il numero delle quote in circolazione.

Ciascun Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato, distinto a tutti gli effetti da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il Fondo è definito "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

È definito "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Caratteristiche dei Fondi

Fondo	Data di istituzione	Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	Data di inizio operatività
Eurizon Private Allocation Start	30/09/2020	Approvazione in via generale	22/02/2021
Eurizon Private Allocation Moderate - Classe A	19/12/2018	Approvazione in via generale	28/01/2019
Eurizon Private Allocation Moderate - Classe C	29/04/2021	Approvazione in via generale	31/05/2021
Eurizon Private Allocation Plus	30/09/2020	Approvazione in via generale	03/11/2020

Eurizon Private Allocation Moderate (fino al 19/11/2020 denominato "Eurizon Private Allocation 20-60"). In data 20/11/2020 sono state introdotte alcune variazioni nell'ambito della politica di investimento (modifica del limite massimo agli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria al 50% del totale delle attività), la variazione del limite di VaR (da -5,70% a -7,00%) e del profilo di rischio/rendimento dello stesso fondo (da 4 a 5).

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 29 gennaio 2026, ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento di gestione dei fondi che si intendono approvate in via generale dalla Banca d'Italia e che acquisiscono efficacia in data 27 febbraio 2026. Tali modifiche riguardano la previsione del sito Internet della SGR quale unica fonte di riferimento per la pubblicazione del valore della quota dei fondi nonché per la pubblicazione di qualsiasi tipo di avviso/comunicazione indirizzati ai partecipanti agli stessi fondi. Il valore unitario della quota continua comunque ad essere reso disponibile anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

La gestione dei Fondi è effettuata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR è responsabile dell'attività di gestione. In tale ambito il Consiglio approva il processo di investimento e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, definisce le politiche di investimento dei fondi, definisce lo scenario macro economico di riferimento, definisce e rivede periodicamente le Strategie Generali di Investimento, approva la Famiglia di appartenenza di ciascun prodotto, definisce la classificazione delle Strategie Hedge, controlla l'andamento consuntivo dei fondi, con particolare riferimento all'andamento in termini di performance, all'utilizzo del budget di rischio ed alla coerenza dell'attività di gestione con gli indirizzi definiti.

Il Comitato Investimenti, presieduto dall'Amministratore Delegato, è un organismo articolato in tre sessioni: (i) una generale riferita a tutti i prodotti che ha la finalità di supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della proposta relativa allo scenario economico di riferimento e alle Strategie Generali di Investimento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e nella definizione degli Indirizzi Tattici; (ii) una seconda - Sessione Multimanager e Fondi Hedge - finalizzata a supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della lista di asset manager terzi e dell'elenco degli OICR di asset manager terzi che possono essere inclusi nei patrimoni; (iii) una terza - Sessione Finanza Strutturata - finalizzata, in particolare, a supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della proposta relativa alle Strategie Generali di Investimento specifiche per i prodotti che investono in strumenti di Finanza Strutturata.

Il Direttore Investimenti, operando nell'ambito delle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, coordina l'attività dei Responsabili Investimenti, Responsabili di Team, dei Gestori e dei Traders affidati alla propria responsabilità. In tale ambito il Direttore Investimenti garantisce che le Unità di Gestione ricevano i necessari indirizzi per svolgere l'attività gestoria relativamente ai patrimoni di rispettiva competenza e ne controlla costantemente l'operato. Coordina e garantisce altresì lo svolgimento delle attività periodiche propedeutiche al corretto svolgimento del Processo di Investimento. Il Direttore Investimenti cura la definizione degli Indirizzi Gestionali, riporta all'Amministratore Delegato, tenendolo costantemente informato sull'attività svolta, verificando costantemente, anche in base ai movimenti di mercato e dei capitali a disposizione, il mantenimento dei profili di rischio/rendimento deliberati e gli scostamenti dal benchmark di riferimento, ove previsti.

La responsabilità della Direzione Investimenti è affidata al Dott. Alessandro SOLINA, nato a Roma il 24 ottobre 1966, laureato in Economia all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha iniziato la propria carriera presso Gestifondi ricoprendo inizialmente il ruolo di Portfolio Manager dei fondi azionari italiani ed in seguito di Responsabile degli stessi fondi. Nel 2001 diventa Responsabile Azionario in Fineco Asset Management SGR. Nel 2004 assume la carica di Responsabile Investimenti in Capitalia Asset Management SGR. Nel 2009 entra in Zenit SGR dove assume la carica di Responsabile Investimenti e Consigliere di Amministrazione. Dal 2010 diventa Direttore Investimenti di Eurizon Capital SGR. Dal 23 aprile 2024 è Vice Direttore Generale della stessa Società.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le procedure in base alle quali il Fondo può cambiare la propria politica di investimento sono descritte in dettaglio all'art. VII "Modifiche del Regolamento" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo comune di investimento e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana.

Le controversie tra i partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore della quota, che a sua volta risente delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati/settori di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **rischio di interesse:** è tipico delle obbligazioni e riguarda la possibilità che il prezzo del titolo diminuisca a seguito di variazioni dei tassi di interesse. I titoli a tasso fisso, e soprattutto quelli a lunga scadenza, sono maggiormente esposti a questo rischio rispetto ai titoli a tasso variabile. Infatti, se variano i tassi di interesse, i titoli a tasso fisso non possono modificare le cedole e, quindi, per adeguare il loro rendimento ai nuovi livelli dei tassi si modifica il prezzo; i titoli a tasso variabile adeguano le cedole al nuovo livello dei tassi per cui il prezzo si modifica solo limitatamente (tale modifica dipende dalla velocità e dall'ampiezza con cui avviene l'adeguamento delle cedole);
- c) **rischio connesso alla liquidità:** è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse limitando i costi ed entro un tempo sufficientemente breve, per cui risulterebbe compromessa la capacità del Fondo di rimborsare le proprie quote. A tal fine gli strumenti finanziari quotati, ossia ammessi alla quotazione su mercati regolamentati, risultano più facilmente smobilizzabili di quelli non trattati su detti mercati; inoltre, l'assenza di una quotazione ufficiale può rendere complesso il processo di determinazione del valore effettivo dello strumento stesso;
- d) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- e) **rischio di credito:** rischio che il soggetto emittente le obbligazioni non paghi al Fondo, anche solo in parte, gli interessi e il capitale;
- f) **rischio di controparte:** rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti;
- g) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

- h) **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti. Il Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Si evidenzia altresì che i depositi di organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE;
- i) **rischio di sostenibilità:** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

L'esposizione delle società oggetto di investimento ad uno o più di tali eventi o condizioni può conseguentemente esporre i Fondi a rischi di sostenibilità e generare effetti diretti o indiretti sul rendimento degli stessi.

Nella gestione di ciascun Fondo la SGR integra nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088.

La SGR si è dotata di una "Politica di Sostenibilità" che considera gli aspetti di sostenibilità nel Processo decisionale di investimento relativo a ciascun Fondo, definendo specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari che tengono conto di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. "*Sustainable and Responsible Investments*" - SRI) e di fattori ambientali, sociali e di governo societario (cd. "*Environmental, Social and Governance factors*" - ESG).

Tali criteri integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento, al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governo societario (*governance*) possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In particolare, la SGR ha definito apposite esclusioni connesse ad alcuni indicatori di impatto avverso (PAI) con l'obiettivo di identificare emittenti societari la cui condotta e/o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale.

In particolare, la SGR ritiene che gli emittenti che operano nei seguenti settori siano in grado di generare significative ripercussioni negative sull'ambiente e pertanto sono esclusi dall'universo investibile: (i) Carbone termico, ovvero gli emittenti che derivano almeno il 25% del fatturato (o il 20% del fatturato, in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico; (ii) Sfruttamento delle sabbie bituminose, ovvero gli emittenti che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose.

Inoltre, la SGR ritiene che gli emittenti che operano nel settore delle Armi Vietate² (emittenti caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di *Mine*

² Le suddette previsioni non si applicano alle attività consentite dai seguenti trattati e/o convenzioni:

- il Trattato di Ottawa (1997) che vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di mine antiuomo;
- la Convenzione sulle munizioni a grappolo (2008) che vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di munizioni a grappolo;

antipersona (mine antiuomo); Munizioni a grappolo; Armi biologiche; Armi chimiche), o nel settore delle Armi non convenzionali (emittenti caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi nucleari³; Uranio impoverito; Schegge non localizzabili; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco) siano in grado di generare significative ripercussioni negative in ambito sociale e pertanto sono esclusi dall'universo investibile.

Per quanto riguarda le Violazioni di Principi accettati a livello globale (ossia dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (cd. OCSE) destinate alle imprese multinazionali nonché dei Principi previsti dall'Organizzazione internazionale del lavoro e dall'ONU in materia di imprese e diritti umani), la SGR ha definito come soglia per la valutazione delle performance degli emittenti da sottoporre ad esclusione, la presenza di controversie significative, ovvero classificate come "fail" da parte di "MSCI Solutions" rispetto ai seguenti indicatori: (i) Principi UNGC; (ii) Linee Guida OCSE; (iii) Organizzazione internazionale del lavoro (cd. ILO); (iv) Principi Guida ONU su imprese e diritti umani (cd. UNGP).

La SGR ha previsto inoltre un meccanismo di salvaguardia nei confronti degli emittenti caratterizzati da un profilo "critico" dal punto di vista ESG, ossia a cui è stato assegnato il rating ESG pari a "CCC" (il più basso nell'universo investibile) da parte di "MSCI Solutions". Per tali emittenti, la SGR attiva un processo di *due diligence* le cui risultanze sono presentate al primo Comitato ESG utile che decide in merito all'approvazione della lista di emittenti "critici" e all'attivazione dei connessi limiti di investimento.

La SGR promuove inoltre una interazione proattiva nei confronti delle società emittenti gli strumenti finanziari nei quali ciascun Fondo investe, mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto nonché tramite il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con i relativi organi societari e/o l'alta direzione delle società.

Con riferimento agli emittenti governativi, la SGR ha definito un processo di monitoraggio annuale finalizzato all'individuazione dei Paesi maggiormente esposti a rischi di sostenibilità mediante l'analisi degli indicatori aventi ad oggetto: (i) l'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra e (ii) l'eventuale qualificazione tra i Paesi considerati ad "alto rischio" in considerazione delle carenze nei presidi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa (considerati cd. "black list" dal "Gruppo d'azione finanziaria" (cd. "GAFI" o "Financial Action Task Force" - "FATF").

Nell'ambito del processo di selezione e monitoraggio degli OICR target di società di gestione terze, la SGR integra l'analisi finanziaria degli OICR analizzando il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito dei Processi decisionali di Investimento delle società di gestione terze e delle politiche di investimento dei singoli OICR.

Nella gestione di ciascun Fondo, la SGR integra quindi nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità, come sopra descritti, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ferma restando l'integrazione dell'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR, si precisa che ciascun Fondo non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. In tale ambito,

-
- la Convenzione sulle armi chimiche (1997) che vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di armi chimiche;
 - la Convenzione sulle armi biologiche (1975) che vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di armi biologiche;
 - il Regolamento (UE) 2018/1542 concernente misure restrittive contro la proliferazione e l'uso di armi chimiche.

³ Non sono considerati gli emittenti che hanno sede in Stati che (i) hanno aderito al "Trattato di non proliferazione nucleare" stipulato il 1° luglio 1968 o (ii) appartengono alla *North Atlantic Treaty Organization* (cd NATO).

si evidenzia che gli investimenti sottostanti ciascun Fondo non tengono dunque conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

La seguente tabella riporta i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento di ciascun Fondo, sulla base di una scala articolata in 5 livelli: Impatto "Basso", "Medio basso", "Medio", "Medio alto", "Alto".

Fondo	Probabile impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo
Eurizon Private Allocation Start	Medio basso
Eurizon Private Allocation Moderate	Medio basso
Eurizon Private Allocation Plus	Medio

Ulteriori informazioni in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com, sezione "Sostenibilità" nonché nell'ambito del Documento "Informativa sulla sostenibilità di Eurizon Capital SGR S.p.A." anch'esso disponibile sul sito internet della SGR. La SGR redige inoltre annualmente una Dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul medesimo sito internet, che (i) descrive le strategie adottate per identificare i principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e (ii) definisce le connesse azioni di mitigazione, individuando le priorità da indirizzare, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 e della correlata disciplina di attuazione.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. La SGR si è dotata di procedure che consentono una verifica costante della liquidità del Fondo. La SGR riesamina periodicamente le procedure adottate. *I diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali (richieste di rimborso di importo rilevante ovvero ravvicinate rispetto alla data di sottoscrizione) sono descritti in dettaglio all'art. VI "Rimborso delle quote" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.*

8 BIS. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI INVESTIMENTO

Le informazioni relative alla procedura di valutazione del Fondo e alla metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare, sono riportate nella Relazione Annuale - Nota Integrativa del Fondo.

9. INCENTIVI

Incentivi versati dalla SGR

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione, ai collocatori dei Fondi disciplinati nel presente Prospetto sono riconosciuti, sulla base degli accordi in essere, i seguenti compensi:

- l'intero ammontare (100%) degli importi percepiti dalla SGR a titolo di commissioni di sottoscrizione;

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione commisurata alla natura e all'insieme dei servizi a valore aggiunto che il collocatore si è impegnato a prestare ai partecipanti ai Fondi, pari all'83%. La quota parte della provvigione di gestione corrisposta al collocatore è comunicata all'investitore dallo stesso soggetto collocatore nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. Nella Parte II del Prospetto è indicata la misura media della quota parte della provvigione di gestione corrisposta ai collocatori.

La SGR può fornire utilità non monetarie a favore del collocatore sotto forma di prestazione, organizzazione e sostenimento dei costi in relazione all'attività di formazione e qualificazione del personale del collocatore medesimo.

La SGR può riconoscere una quota parte (fino all'83%) degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote del Fondo per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze *unit-linked* o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

Incentivi percepiti dalla SGR

Sulla base di specifici accordi la SGR può ricevere, dagli OICR terzi oggetto di investimento dei Fondi, retrocessioni commissionali di importo variabile. Dette retrocessioni commissionali sono integralmente riconosciute al patrimonio degli stessi Fondi.

La SGR non percepisce dai negozianti di cui si avvale nell'attività di investimento utilità non monetarie e non stipula con il negoziante *soft commission agreements* o *commission sharing agreements*.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica;
- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore *de minimis* ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non considera comunque ammissibili i seguenti beni o servizi legati all'esecuzione degli ordini, ove percepiti mediante le commissioni di intermediazione:

- a) servizi relativi alla valutazione o alla stima delle *performance* dei portafogli degli OICR;
- b) *hardware* del computer;
- c) servizi di connessione, compresa la fornitura di *electronic networks* e di linee telefoniche dedicate;
- d) pagamento dei costi di iscrizioni a seminari;
- e) *corporate access services*, intesi come servizi di predisposizione o realizzazione di contatti tra la Società e un emittente o potenziale tale;
- f) abbonamenti a pubblicazioni;
- g) viaggi, alloggi e intrattenimenti;
- h) *software* del computer e in particolare *order management systems* e *software* per amministrazione dell'ufficio, come ad esempio programmi di *word processing* o di *accounting*;
- i) costi di iscrizione ad associazioni professionali;
- j) acquisto o affitto di strumenti "standard" per l'ufficio o di strutture accessorie;

- k) stipendi dei dipendenti;
- l) pagamenti diretti in danaro;
- m) informazioni già disponibili al pubblico;
- n) servizi di custodia.

La SGR non conclude con gli intermediari negoziatori accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla *best execution*.

Per ulteriori dettagli è possibile rivolgersi alla SGR, inoltrando apposita richiesta in forma scritta ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081, ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti".

9 BIS. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono predisposte sulla base delle Politiche del Gruppo Intesa Sanpaolo e nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. Le Politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposti alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR prendono altresì in considerazione i rischi di sostenibilità, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione.

L'*Assemblea dei soci* della SGR approva ed esamina annualmente l'attuazione delle Politiche riferite ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al personale della SGR, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari e i criteri per la determinazione dei compensi da riconoscere in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro. All'assemblea è inoltre assicurata un'informativa annuale sulle modalità con cui sono state attuate le politiche, disaggregate per ruoli e funzioni.

Il *Consiglio di Amministrazione* definisce e rivede con cadenza annuale le Politiche di Remunerazione della SGR e ne assicura la coerenza con le scelte complessive in termini di assunzione dei rischi, della strategia e degli obiettivi di lungo periodo, dell'assetto di governo societario e dei controlli interni.

Il *Comitato per la Remunerazione* ha funzioni propositive e consultive volte a supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti le remunerazioni. Il Comitato è composto da esponenti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti tra cui il Presidente.

In quanto Società di Gestione del Risparmio appartenente ad un gruppo bancario, l'individuazione del "Personale più rilevante", ossia delle categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o degli OICR gestiti, avviene sia a livello di Gruppo, in applicazione di quanto disposto dalla disciplina bancaria sia a livello di SGR, secondo quanto previsto dalla normativa di settore del risparmio gestito.

Tutti i sistemi di incentivazione e premianti per il personale della SGR sono subordinati a condizioni di attivazione e di finanziamento sia a livello di Gruppo sia di SGR, nonché a condizioni di accesso individuale. Nel rispetto delle Politiche di Gruppo Intesa Sanpaolo è previsto un limite massimo della remunerazione variabile rispetto alla fissa. Inoltre, in presenza di remunerazioni variabili significative è prevista l'applicazione delle condizioni di corresponsione più rigorose, quali il differimento di parte del premio negli anni successivi a quello di maturazione, l'assegnazione parte in contanti e parte in quote di OICR gestiti dalla SGR, la previsione di un meccanismo di mantenimento delle quote di OICR gestiti assegnate e

misure di aggiustamento per i risultati (cd. meccanismi di correzione ex-post), quali clausole che impediscano l'attribuzione di tutta o parte della remunerazione differita (*malus*) e di restituzione degli importi attribuiti (*clawback*).

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, sono disponibili sul sito internet www.eurizoncapital.com. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta.

10. RECLAMI

I reclami dovranno essere inoltrati in forma scritta a EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, presso l'Ufficio Reclami, ovvero tramite fax al numero 02.8810.2081, attraverso la sezione "Contatti" del sito internet o tramite posta elettronica certificata (PEC) direzioneeurizoncapitalmgr@pec.intesasanpaolo.com. I reclami possono pervenire alla SGR anche per il tramite dei soggetti Collocatori.

La trattazione dei reclami è affidata alla Funzione "Compliance & AML" nell'ambito di un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La SGR tratterà i reclami ricevuti con la massima diligenza, anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni assunte dall'Arbitro per le Controversie Finanziarie presso la Consob, comunicando per iscritto all'Investitore le proprie determinazioni entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del reclamo stesso. I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR in conformità alla normativa legislativa e regolamentare tempo per tempo vigente. Le relazioni periodiche della Funzione "Compliance & AML" indirizzate agli Organi Sociali riportano la situazione complessiva dei reclami ricevuti.

La SGR assicura la gratuità per l'Investitore dell'interazione con la Funzione "Compliance & AML" della SGR preposta alla gestione dei reclami, fatte salve le spese, i costi e gli oneri normalmente connessi al mezzo di comunicazione adottato.

Restano fermi i diritti e le garanzie previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

In caso di mancata risposta entro i termini previsti o se comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al Giudice, l'Investitore potrà rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie presso la Consob (di seguito l'"Arbitro"), entro un anno dalla presentazione del reclamo. Il Ricorso all'Arbitro può essere proposto esclusivamente dall'Investitore, personalmente ovvero per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori ovvero per il tramite di procuratore. La SGR è tenuta ad aderire al ricorso proposto dall'Investitore presso l'Arbitro. Potranno essere sottoposte all'Arbitro le controversie in merito all'osservanza da parte della SGR degli obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza nonché degli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 1286/2014 e delle relative disposizioni attuative, previsti a tutela degli Investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Restano escluse: (i) le controversie di valore superiore a Euro 500.000; (ii) le controversie che hanno ad oggetto danni che non sono conseguenza diretta e immediata dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR dei predetti obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza nonché degli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 1286/2014 e delle relative disposizioni attuative; (iii) le controversie che hanno ad oggetto danni di natura non patrimoniale e (iv) le controversie relative ad operazioni o a comportamenti posti in essere anteriormente al decimo anno rispetto alla data di proposizione del ricorso nei confronti della SGR. Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte degli Investitori e sarà sempre esercitabile, anche in presenza di eventuali clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti sottoscritti dagli Investitori con la SGR. Per tutte le informazioni

inerenti il ricorso all'Arbitro nonché l'organizzazione e il funzionamento dello stesso si rinvia al sito internet di quest'ultimo (www.acf.consob.it), raggiungibile anche dalla pagina iniziale del sito internet della SGR (www.eurizoncapital.com).

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

11. TIPOLOGIA DI GESTIONE, PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK), PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI

La politica di investimento dei Fondi di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali dei Fondi stessi, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

EURIZON PRIVATE ALLOCATION START (in breve **Private Allocation Start)**

Data di istituzione 30 settembre 2020

Codice ISIN portatore: IT0005423261

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Absolute return fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

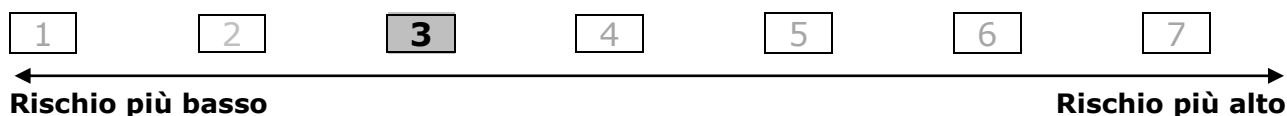
In luogo del benchmark viene pertanto fornita una misura di rischio ex ante del Fondo, il Value at Risk (VaR), coerente con la misura di rischio espressa dall'indicatore sintetico. Il VaR assegnato al Fondo, definito su un orizzonte temporale di un mese con un intervallo di confidenza del 99%, è pari a -5,50%.

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni

PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa.

- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Flessibile

Tipologia di strumenti finanziari⁴ e valuta di denominazione:

strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria denominati principalmente in euro, dollari USA e yen.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non possono comunque superare il 40% delle attività.

Investimento in OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con la politica di investimento, fino al 40% delle attività.

Investimento in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 30% delle attività.

Non è possibile indicare a priori la rilevanza degli investimenti in OICR collegati.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia, Germania o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Unione Europea, Nord America e Paesi Emergenti.

Categoria di emittenti:

per la componente obbligazionaria emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie e società. Per la componente azionaria principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

- *Duration:* la durata media finanziaria del Fondo è inferiore a 6 anni.

- *Rischio di cambio:* esposizione a valute diverse dall'euro fino al 50% delle attività.

- *Rating:* investimento in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 40% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

- *Paesi Emergenti:* investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti dei Paesi emergenti fino al 50%.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,60. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un

⁴ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

Il fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un *benchmark*.

Lo stile di gestione è flessibile. La politica di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere gli investimenti in funzione delle prospettive dei mercati finanziari. L'*asset allocation* strategica è definita sulla base di valutazioni *top-down* (ciclo economico, inflazione, tassi di interesse), definendo i *range* di variabilità per azioni, obbligazioni e strumenti di mercato monetario/liquidità. La selezione degli strumenti finanziari avviene mediante tecniche di gestione fondamentali, basate sul ciclo economico, sulle prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti, sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e sulle politiche fiscali.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da altre primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

Nella selezione degli strumenti finanziari (compresi gli OICR) vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di

soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli azionari, obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del "Gruppo dei 10", non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("collateral") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La SGR ha adottato ed applica una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*", al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:

1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;

3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;
6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei "Principi per gli Investimenti Sostenibili" delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

EURIZON PRIVATE ALLOCATION MODERATE (in breve **Private Allocation Moderate**) già Eurizon Private Allocation 20-60

Data di istituzione 19 dicembre 2018 (Classe A); 29 aprile 2021 (Classe C)
Codice ISIN portatore: IT0005358129 (Classe A); IT0005445330 (Classe C)
 Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Absolute return fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

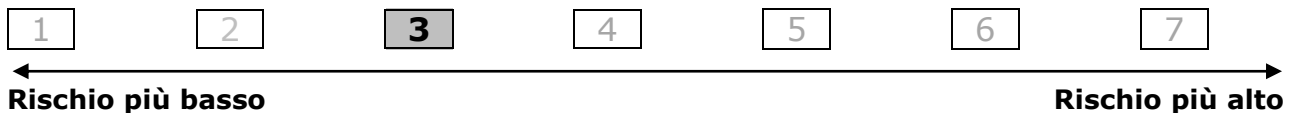
In luogo del benchmark viene pertanto fornita una misura di rischio ex ante del Fondo, il Value at Risk (VaR), coerente con la misura di rischio espressa dall'indicatore sintetico. Il VaR assegnato al Fondo, definito su un orizzonte temporale di un mese con un intervallo di confidenza del 99%, è pari a -7,00%.

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni

PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Flessibile

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria denominati principalmente in euro, dollari USA e yen.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono comunque compresi tra il 20% e il 50% delle attività.

Investimento in OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con la politica di investimento, fino al 30% delle attività.

Investimento in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 30% delle attività.

Non è possibile indicare a priori la rilevanza degli investimenti in OICR collegati.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia, Germania o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Unione Europea, Nord America e Paesi Emergenti.

Categoria di emittenti:

per la componente obbligazionaria emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie e società. Per la componente azionaria principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

- *Duration:* la durata media finanziaria del Fondo è inferiore a 6 anni.

- *Rischio di cambio:* esposizione a valute diverse dall'euro fino al 50% delle attività.

- *Rating:* investimento in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 40% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

- *Paesi Emergenti*: investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti dei Paesi emergenti fino al 50%.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,60. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

Il fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un *benchmark*.

Lo stile di gestione è flessibile. La politica di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere gli investimenti in funzione delle prospettive dei mercati finanziari. L'*asset allocation* strategica è definita sulla base di valutazioni *top-down* (ciclo economico, inflazione, tassi di interesse), definendo i *range* di variabilità per azioni, obbligazioni e strumenti di mercato monetario/liquidità. La selezione degli strumenti finanziari avviene mediante tecniche di gestione fondamentali, basate sul ciclo economico, sulle prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti, sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e sulle politiche fiscali.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da altre primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

Nella selezione degli strumenti finanziari (compresi gli OICR) vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro

ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli azionari, obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del "Gruppo dei 10", non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("collateral") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La SGR ha adottato ed applica una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*", al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di

incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:

1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;
3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;
6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei "*Principi per gli Investimenti Sostenibili*" delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

EURIZON PRIVATE ALLOCATION PLUS (in breve **Private Allocation Plus**)

Data di istituzione 30 settembre 2020

Codice ISIN portatore: IT0005423246

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Absolute return fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

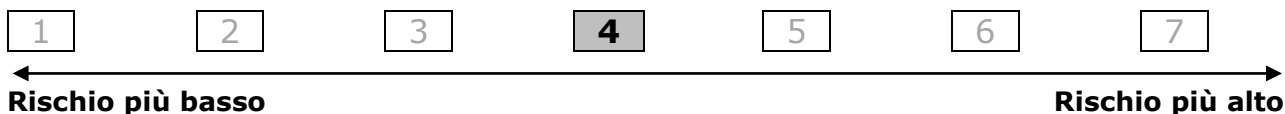
In luogo del benchmark viene pertanto fornita una misura di rischio ex ante del Fondo, il Value at Risk (VaR), coerente con la misura di rischio espressa dall'indicatore sintetico. Il VaR assegnato al Fondo, definito su un orizzonte temporale di un mese con un intervallo di confidenza del 99%, è pari a -10,00%.

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni

PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Flessibile

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria denominati principalmente in euro, dollari USA e yen.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono comunque compresi tra il 40% e il 70% delle attività.

Investimento in OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con la politica di investimento, fino al 30% delle attività.

Investimento in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 30% delle attività.

Non è possibile indicare a priori la rilevanza degli investimenti in OICR collegati.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia, Germania o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Unione Europea, Nord America e Paesi Emergenti.

Categoria di emittenti:

per la componente obbligazionaria emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie e società. Per la componente azionaria principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

- *Duration:* la durata media finanziaria del Fondo è inferiore a 6 anni.

- *Rischio di cambio:* esposizione a valute diverse dall'euro fino al 50% delle attività.

- *Rating*: investimento in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 40% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.
- *Paesi Emergenti*: investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti dei Paesi emergenti fino al 50%.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,60. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

Il fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un *benchmark*.

Lo stile di gestione è flessibile. La politica di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere gli investimenti in funzione delle prospettive dei mercati finanziari. L'*asset allocation* strategica è definita sulla base di valutazioni *top-down* (ciclo economico, inflazione, tassi di interesse), definendo i *range* di variabilità per azioni, obbligazioni e strumenti di mercato monetario/liquidità. La selezione degli strumenti finanziari avviene mediante tecniche di gestione fondamentali, basate sul ciclo economico, sulle prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti, sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e sulle politiche fiscali.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da altre primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

Nella selezione degli strumenti finanziari (compresi gli OICR) vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestataro), in cambio di un compenso. Il prestataro si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli azionari, obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza,

soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del "Gruppo dei 10", non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("collateral") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La SGR ha adottato ed applica una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*", al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:

1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;
3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;
6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei "*Principi per gli Investimenti Sostenibili*" delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

Avvertenza: Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella Relazione degli Amministratori all'interno del Rendiconto Annuale.

Distribuzione dei proventi:

I Fondi sono del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio dei Fondi stessi.

12. CLASSI DI QUOTE

Per il fondo "Eurizon Private Allocation Moderate" sono previste due categorie di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe C", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato, per le modalità di sottoscrizione e per la tipologia di investitori da cui possono essere sottoscritte.

Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia al Paragrafo 13.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

13. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

13.1 Oneri a carico del sottoscrittore

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE

I Fondi appartengono al regime "load", che prevede l'applicazione di una commissione di sottoscrizione. A fronte di ogni sottoscrizione la SGR ha diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione, prelevata sull'ammontare delle somme investite, fissata nella misura dell'1%.

Relativamente agli investimenti rateali effettuati attraverso la partecipazione ad un Piano di Accumulo, la commissione di sottoscrizione è applicata su ciascun versamento del Piano.

I rimborsi dei Fondi non sono gravati da commissioni.

Facilitazioni commissionali:

Relativamente alle operazioni di spostamento tra Fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Private Allocation", in unica soluzione ("Switch") o programmato, non verrà applicata alcuna commissione di sottoscrizione.

Con riguardo alle operazioni di spostamento in unica soluzione ("Passaggio") o programmato da Fondi non appartenenti al "Sistema Eurizon Private Allocation" verso Fondi che ne fanno parte:

- per le operazioni di spostamento da Fondi che non prevedono commissioni di sottoscrizione verrà applicata la commissione di sottoscrizione pari all'1%;
- per le operazioni di spostamento da Fondi che prevedono commissioni di sottoscrizione o commissioni di collocamento, non verrà applicata alcuna commissione di sottoscrizione.

Ai fini della disciplina relativa alle operazioni di spostamento di cui sopra, le quote dei Fondi appartenenti al regime "no load" si considerano appartenenti al regime "load", nel caso in cui esse siano immesse nel certificato cumulativo e siano rivenienti da sottoscrizione effettuata con i proventi derivanti dal contestuale disinvestimento di quote di un altro Fondo gestito dalla SGR appartenente al regime "load", ovvero da sottoscrizione effettuata con assoggettamento al pagamento di commissioni di sottoscrizione.

DIRITTI FISSI E ALTRE SPESE

Oneri	Importo
1) Diritti fissi per ogni versamento in unica soluzione	5 euro
2) Diritti fissi per ogni operazione di spostamento tra Fondi ("Passaggio")	2 euro
3) Diritti fissi per ogni versamento nell'ambito dei Piani di Accumulo	1 euro
4) spese postali ed amministrative relative alle conferme degli investimenti effettuati in forza del "Servizio Eurizon Consolida i Risultati" nonché delle operazioni effettuate nell'ambito del "Servizio Clessidra" (a)	1 euro
5) Spese postali ed amministrative relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative	1 euro
6) Rimborso spese per ciascuna operazione di emissione (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), frazionamento o raggruppamento dei certificati a favore del Depositario	25 euro

(a) Detto importo è trattenuto in occasione della prima operazione effettuata nel trimestre solare.

Oltre agli oneri sopra riportati, la SGR ha diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore:

- altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;
- imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

13.2 Oneri a carico del Fondo

13.2.1 Oneri di gestione

PROVVIGIONE DI GESTIONE

La provvigione di gestione a favore della SGR, indicata nella seguente tabella, è calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto di ciascun Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

FONDO	PROVVIGIONE DI GESTIONE ALIQUOTA ANNUA
Private Allocation Start	1,20%
Private Allocation Moderate Classe A	1,40%
Private Allocation Moderate Classe C	0,90%
Private Allocation Plus	1,60%

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

In caso di operazioni di Pronti Contro Termine, i proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

In caso di operazioni di Prestito Titoli, l'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati da tali operazioni, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo. I proventi derivanti dall'utilizzo di operazioni di Total Return Swap sono imputati al Fondo.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e di Total Return Swap nonché sulle commissioni e sugli oneri diretti e indiretti sostenuti dal Fondo.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni sull'identità del/i soggetto/i a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti, nonché se si tratta di soggetti collegati alla società di gestione del Fondo o al depositario.

Gli OICR oggetto di investimento sono gravati dalla provvigione di gestione prevista nei rispettivi Regolamenti/Atti costitutivi; la misura massima della provvigione di gestione applicata dagli OICR oggetto di investimento, al lordo delle retrocessioni a favore del Fondo, è pari al 2,0%.

Si evidenzia che il Fondo, diversificando i suoi investimenti, potrebbe non investire o investire solo parzialmente negli OICR aventi la massima provvigione di gestione sopra indicata.

Le retrocessioni delle provvigioni di gestione applicate sugli OICR gestiti da Società terze saranno integralmente riconosciute al patrimonio del Fondo.

In caso di investimento in OICR "collegati", sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR "collegati" acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR "collegati".

13.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri indicati al punto 13.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- il costo per il calcolo del valore della quota di ciascun Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto di ciascun Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto di ciascun Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Le commissioni di negoziazione (oneri di intermediazione) non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno saranno indicati nella Parte II del Prospetto

14. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la facoltà di concedere, sulla base di eventuali accordi con i soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione nonché dei diritti fissi di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo 13.1 fino al 100%.

La SGR può riconoscere una quota parte (fino all'83%) degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote dei Fondi per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze *unit-linked* o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

15. SERVIZI

Sono previsti diversi servizi gratuiti, progettati per consentire ai sottoscrittori di adattare più efficacemente l'investimento ai propri obiettivi:

Servizio Clessidra: consente al partecipante di modificare con gradualità il proprio profilo di rischio/rendimento attraverso uno spostamento degli impieghi detenuti su un Fondo verso un massimo di altri tre Fondi della SGR, articolato lungo un certo arco temporale. Il Servizio non può essere attivato per il fondo Eurizon Private Allocation Moderate "Classe C". (Per una puntuale descrizione *si rinvia all'art. 4.2 "Operazioni di passaggio tra fondi - Servizio Clessidra" Parte B) Caratteristiche del Prodotto, del Regolamento di gestione dei Fondi*).

Variazione Piano: il sottoscrittore che abbia aderito ad un Piano di Accumulo (PAC) sul Fondo può decidere di modificare l'importo unitario dei versamenti periodici successivi, la cadenza (che potrà essere mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale) e la durata residua. Il Servizio consente di adattare i versamenti agli obiettivi ed alle esigenze dei risparmiatori. (Per una puntuale descrizione *si rinvia all'art. 1,3 "Sottoscrizione delle quote mediante Piani di accumulo" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi*)

Eurizon Raddoppia in Controtendenza: consente al partecipante che abbia aderito ad un Piano di Accumulo, di incrementare il numero di quote del Fondo sottoscritto per un ammontare corrispondente al doppio dell'importo del versamento unitario fissato. Tale Servizio si realizza attraverso l'accelerazione dei versamenti dei Piani di Accumulo (con il raddoppio automatico del versamento periodico successivo) in presenza di una significativa flessione del valore della quota del Fondo (5% o 2% per i fondi Eurizon Private Allocation Moderate "Classe A" ed Eurizon Private Allocation Plus e 3% o 1% il fondo Eurizon Private Allocation Start, a scelta del sottoscrittore, rispetto ad una media mobile). (Per una puntuale descrizione *si rinvia all'art. 4.3 "Servizio Eurizon Raddoppia in Controtendenza" Parte B) Caratteristiche del Prodotto, del Regolamento di gestione dei Fondi*). Nel caso di persistenti flessioni del valore della quota del Fondo, l'accelerazione dei versamenti del Piano di Accumulo può accrescere la rischiosità media dell'investimento.

Eurizon Consolida i Risultati: consente ai partecipanti ai fondi Eurizon Private Allocation Moderate "Classe A" ed Eurizon Private Allocation Plus di spostare automaticamente le plusvalenze (ogni volta che eccedono una soglia predefinita pari al 5% o al 10%) verso il fondo Eurizon Private Allocation Start. Il Servizio consente al cliente di ridurre il grado di rischio del proprio investimento. (Per una puntuale descrizione *si rinvia all'art. 4.4 "Servizio Eurizon Consolida i Risultati" Parte B) Caratteristiche del Prodotto, del Regolamento di gestione dei Fondi*).

L'adesione ai Servizi è riservata al partecipante che abbia chiesto l'immissione delle quote detenute nel certificato cumulativo.

Il Servizio "Clessidra" può essere attivato presso una "Banca Convenzionata" ovvero presso la sede della SGR.

I Servizi "Eurizon Raddoppia in Controtendenza" ed "Eurizon Consolida i Risultati" possono essere attivati esclusivamente presso una "Banca Convenzionata"; per gli stessi è inoltre richiesta l'evidenza delle quote in un deposito amministrato appoggiato presso la "Banca convenzionata" e supportato da un conto corrente di corrispondenza.

Le "Banche Convenzionate" presso le quali è possibile attivare tale Servizio sono riportate nel precedente Paragrafo 4.

Gli investitori che risultino quale "Sottoscrittore" ("1° Intestatario") nel Modulo di sottoscrizione del Fondo, che aderiscono ad un "Piano di Accumulo" ed immettono le quote nel certificato cumulativo hanno facoltà di richiedere una copertura assicurativa collettiva gratuita. Non rientrano nella definizione di Soggetti assicurati coloro che risultino dal medesimo Modulo di sottoscrizione quali "altri intestatari" e/o "cointestatari" delle quote del Fondo.

Per informazioni più dettagliate si rinvia alla documentazione precontrattuale ed alle Condizioni di Assicurazione.

16. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFIs*").

L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

17. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o presso i soggetti incaricati del collocamento (in tal caso, per i Distributori che vi consentano, anche mediante conferimento di mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del codice civile, contenuto nel relativo contratto di collocamento con il Partecipante, di seguito i "Distributori Mandatari" ovvero redatto sul Modulo di sottoscrizione, di seguito "Enti Mandatari"), ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

L'acquisto delle quote avviene: (i) mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione ed il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione; (ii) impartendo l'ordine di investimento (nei modi disciplinati dal contratto di collocamento) al Distributore Mandatario/Ente Mandatario che lo trasmette alla SGR, in nome e per conto del Partecipante indicandone nominativo e codice cliente (quest'ultimo ove disponibile).

I dati relativi alla sottoscrizione possono essere trasmessi alla SGR tramite flusso informatico.

Laddove previsto negli accordi tra SGR e soggetto incaricato del collocamento, l'Investitore potrà sottoscrivere il Modulo di Sottoscrizione nonché l'ulteriore modulistica predisposta dalla SGR mediante l'utilizzo di modalità alternative alla c.d. "firma tradizionale". Tali modalità, che possiedono i requisiti - anche in termini di sicurezza - informatici e giuridici richiesti dalla normativa per poter essere qualificate rispettivamente come "firma elettronica avanzata" (di seguito "firma grafometrica") e "firma digitale", consentono di firmare i documenti in formato

elettronico eliminando il ricorso alla carta. I documenti informatici sottoscritti dall'Investitore mediante l'utilizzo di tali modalità alternative alla "firma tradizionale" hanno piena validità giuridica. Per utilizzare tali modalità alternative di firma, occorre che l'Investitore sottoscriva presso il soggetto incaricato del collocamento un apposito contratto. In particolare, per quanto riguarda la "firma digitale" si precisa che la stessa è giuridicamente valida a condizione che, alla data di sottoscrizione del documento, il "certificato di firma digitale" rilasciato dal soggetto incaricato del collocamento all'Investitore non sia scaduto, revocato o sospeso. Maggiori informazioni sulle caratteristiche della "firma grafometrica" sono disponibili sul sito internet della SGR e del soggetto incaricato del collocamento.

Ad eccezione del fondo Private Allocation Moderate "Classe C", la sottoscrizione delle quote dei Fondi di cui al presente Prospetto può avvenire con le seguenti modalità:

- a) versamento in unica soluzione dell'importo minimo di 5.000 euro al lordo delle commissioni di sottoscrizione e dei diritti fissi (tanto per la prima sottoscrizione quanto per le successive);
- b) partecipazione ad un Piano di Accumulo che prevede versamenti periodici successivi mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali, semestrali o annuali di uguale importo per un periodo compreso tra un minimo di 1 ed un massimo di 25 anni; nel caso di un Piano con durata inferiore o uguale a 3 anni è prevista unicamente la cadenza mensile. L'importo di ciascun versamento periodico successivo deve essere pari ad almeno 500 euro, al lordo degli oneri di sottoscrizione; il primo versamento, da corrispondere in sede di sottoscrizione, deve essere pari ad almeno 500 euro. È possibile effettuare in qualunque momento versamenti anticipati. Un Piano si estingue se non vengono effettuati versamenti per più di 24 mesi;
- c) adesione ad operazioni di spostamento tra Fondi ("Switch", "Passaggio" e "Servizio Clessidra").

Le modalità di sottoscrizione sopra descritte si applicano alla sottoscrizione delle quote di **"Classe A"** del fondo **Private Allocation Moderate**.

Le quote di **"Classe C"** del fondo **Private Allocation Moderate** possono essere sottoscritte esclusivamente da imprese individuali, società (a titolo esemplificativo: società semplici, società in accomandita semplice, società in nome collettivo, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, società cooperative), associazioni, fondazioni, nonché da congregazioni ed enti laici e religiosi.

La sottoscrizione delle quote di "Classe C" del fondo Private Allocation Moderate può avvenire mediante versamento in un'unica soluzione. Non è previsto un importo minimo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote di "Classe C" del fondo Private Allocation Moderate può inoltre avvenire mediante adesione ad operazioni di "Switch" e "Passaggio" tra fondi, descritte al paragrafo 19.

La sottoscrizione delle quote di "Classe C" del fondo Private Allocation Moderate non può essere effettuata mediante partecipazione ad un Piano di Accumulo o mediante adesione al "Servizio Clessidra".

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni sottoscrittore si determina dividendo l'importo netto di ogni versamento per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione, o se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento indicati nel Modulo di sottoscrizione; qualora in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il giorno di riferimento è il primo giorno di valorizzazione successivo. Ai fini della determinazione del giorno di riferimento, le domande di sottoscrizione pervenute dopo le ore 13.00 del giorno di valorizzazione del Fondo si considerano convenzionalmente ricevute il primo giorno di valorizzazione successivo.

Le quote dei Fondi non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di una qualsiasi "U.S. Person" secondo la

definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

La *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche definisce quale "*U.S. Person*":

- (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti;
- (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti;
- (c) ogni asse patrimoniale il cui curatore o amministratore sia una "*U.S. Person*";
- (d) qualsiasi *trust* di cui sia *trustee* una "*U.S. Person*";
- (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti;
- (f) qualsiasi *non-discretionary account* o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario a favore o per conto di una "*U.S. Person*";
- (g) qualsiasi *discretionary account* o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;
- (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una "*U.S. Person*" principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da *accredited investors* (come definiti in base alla *Rule 501(a)* ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, assi patrimoniali o *trusts*.

Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una "*U.S. Person*" secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una "*U.S. Person*".

La SGR procede, decorso un ragionevole periodo di tempo, al rimborso di tutte le quote detenute da un soggetto che risulti essere (i) una "*U.S. Person*" secondo la definizione di cui sopra e (ii) da solo o congiuntamente ad altri soggetti, il beneficiario effettivo delle quote. Durante tale periodo, il titolare effettivo delle quote può rivolgersi alla SGR per formulare le proprie osservazioni. Il rimborso d'iniziativa delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della commissione di rimborso eventualmente applicabile ai sensi del Regolamento di gestione dei Fondi.

Inoltre, le quote dei Fondi non possono essere offerte, direttamente o indirettamente, né possono essere trasferite a "*U.S. Person*" secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo stipulato tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America il 10 gennaio 2014, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale ed applicare la normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA").

Tale Accordo Intergovernativo definisce quale "*U.S. Person*":

- (a) un cittadino statunitense;
- (b) una persona fisica residente negli Stati Uniti;
- (c) un'entità o una società organizzata negli Stati Uniti o secondo le leggi degli Stati Uniti o di ogni suo Stato;
- (d) un *trust* se (i) un tribunale negli Stati Uniti, conformemente al diritto applicabile, ha competenza a emettere un'ordinanza o una sentenza in merito sostanzialmente a tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del *trust*, e (ii) una o più persone statunitensi hanno l'autorità di controllare tutte le decisioni sostanziali del *trust*;
- (e) un asse ereditario di un *de cuius* che è cittadino statunitense o residente negli Stati Uniti.

Le quote dei fondi non possono inoltre essere detenute da entità non finanziarie passive non statunitensi che risultino controllate da una o più "*U.S. Person*".

Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una "*U.S. Person*" secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo sopra richiamato. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una "*U.S. Person*".

Le modalità di sottoscrizione sono descritte in dettaglio all'art. I "Partecipazione al Fondo", Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

18. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I partecipanti ai Fondi possono chiedere il rimborso delle quote in qualsiasi momento senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso totale o parziale delle quote può avvenire esclusivamente in unica soluzione. Non sono previsti Piani di Rimborso.

In qualunque momento avvenga la liquidazione delle competenze del sottoscrittore, il valore della quota del Fondo sulla base del quale viene effettuato il rimborso è quello del giorno di ricevimento della domanda da parte della SGR. Si considerano ricevute nel giorno, le domande pervenute alla SGR entro le ore 13.00.

Qualora nel giorno di ricevimento della domanda non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il rimborso è determinato sulla base del valore della quota del primo giorno di valorizzazione successivo.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia all'art. VI "Rimborso delle quote", Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

I rimborsi non sono gravati da alcuna commissione.

19. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione può effettuare sottoscrizioni successive.

Per le sottoscrizioni successive, relativamente alla tempistica di valorizzazione dell'investimento, vale quanto indicato nel paragrafo 17.

Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché sia stato preventivamente consegnato il KID.

A fronte del rimborso di quote di un Fondo il partecipante ha facoltà di sottoscrivere contestualmente, in unica soluzione, quote di un altro Fondo gestito dalla SGR appartenente al medesimo Sistema ("Switch") ovvero ad un altro Sistema ("Passaggio").

L'operazione di spostamento tra Fondi viene eseguita con le seguenti modalità:

- a) il controvalore del rimborso del Fondo di provenienza è determinato in base al valore unitario della quota del giorno di ricezione della richiesta di spostamento da parte della SGR. Si intendono convenzionalmente ricevute in giornata le richieste pervenute entro le ore 13.00. Qualora nel giorno di ricezione della richiesta non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il rimborso è determinato sulla base del valore della quota del primo giorno di valorizzazione successivo;
- b) l'importo di cui sopra, al netto dell'applicazione dell'eventuale ritenuta fiscale e dell'eventuale commissione di rimborso, viene utilizzato per l'attribuzione al cliente di quote del Fondo di destinazione acquistate in base al valore unitario determinato con riferimento allo stesso giorno considerato per il calcolo del controvalore del rimborso.

Per gli eventuali costi da sostenere si rinvia alla Sez. C) paragrafo 13.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle successive sottoscrizioni dei Fondi appartenenti al medesimo Sistema e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID

aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

Alla sottoscrizione delle quote del Fondo tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applicano il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e dall'art. 67 duodecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, come modificato dal Decreto Legislativo 23 ottobre 2007, n. 221.

20. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote dei Fondi può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine i soggetti incaricati del collocamento hanno attivato servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire e della tempistica di inoltro delle operazioni è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al precedente Paragrafo 4.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute ai soggetti incaricati del collocamento il primo giorno lavorativo successivo.

Le richieste di rimborso di quote incluse nel certificato cumulativo depositato presso il Depositario possono essere effettuate - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al precedente Paragrafo 13.1.

Previo assenso dell'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica (mediante e-mail inoltrata direttamente o tramite il soggetto collocatore) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote, per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni sottoscrizione, la SGR invia prontamente al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento contenente, tra l'altro: la data e l'orario di ricezione della sottoscrizione, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, le commissioni e spese applicate, il numero delle quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte e la data cui il valore unitario si riferisce. In caso di sottoscrizioni attuate mediante adesione ai Piani di Accumulo, la lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e, successivamente, con cadenza semestrale solo nei semestri in cui sono effettuati versamenti.

A fronte di ogni rimborso, la SGR invia prontamente al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso contenente, tra l'altro: la data e l'orario di ricezione della domanda di rimborso, l'importo lordo e netto rimborsato, la ritenuta fiscale applicata, le commissioni e spese applicate, il numero delle quote rimborsate, il valore unitario al quale le medesime sono state rimborsate e la data cui il valore unitario si riferisce.

Le lettere di conferma e le ulteriori comunicazioni previste dalle disposizioni normative vigenti possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito

preventivamente a tale forma di comunicazione, anche nell'ambito di un contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

21. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota dei Fondi, distinto nelle classi indicate al Paragrafo 12 per il Fondo Private Allocation Moderate, espresso in millesimi di euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza giornaliera, tranne che nei giorni di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionali italiane, e pubblicato sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com, con indicazione della relativa data di riferimento.

Il valore unitario della quota dei Fondi è inoltre disponibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi, Parte A) Scheda Identificativa, "Periodicità di calcolo del valore della quota e fonti di riferimento per la pubblicazione del suo valore ..."; Parte C) Modalità di funzionamento, art. V, "Valore unitario della quota e sua pubblicazione".

22. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto.

In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione, anche nell'ambito di un contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

23. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) ultima versione del KID dei Fondi;
- b) Parti I e II del Prospetto;
- c) Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) ultimi documenti contabili redatti (Relazione annuale e Relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto;
- e) Documentazione precontrattuale e Condizioni di Assicurazione relativi alla copertura assicurativa collettiva gratuita abbinata alla sottoscrizione dei Fondi.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081 ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti". La SGR curerà l'inoltro gratuito della documentazione entro 15 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili gratuitamente presso la SGR e presso la sede del Depositario.

I documenti sopra indicati ed il Documento Informativo in materia di incentivi e reclami sono altresì pubblicati sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com.

Sul medesimo sito internet sono inoltre disponibili i seguenti documenti concernenti:

- la Politica di gestione di conflitti di interesse;
- la Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini unitamente all'elenco degli intermediari selezionati per la trasmissione/esecuzione degli ordini;
- la Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti.

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi telefonicamente alla SGR al numero 02/8810.8810.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Gestore Eurizon Capital SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Maria Luisa Gota)

**PARTE II DEL PROSPETTO - ILLUSTRAZIONE DEI DATI
PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI**

FONDI APPARTENENTI AL SISTEMA EURIZON PRIVATE ALLOCATION

EURIZON PRIVATE ALLOCATION START

EURIZON PRIVATE ALLOCATION MODERATE

EURIZON PRIVATE ALLOCATION PLUS

Data di deposito in Consob della Parte II: 24/02/2026

Data di validità della Parte II: dal 27/02/2026

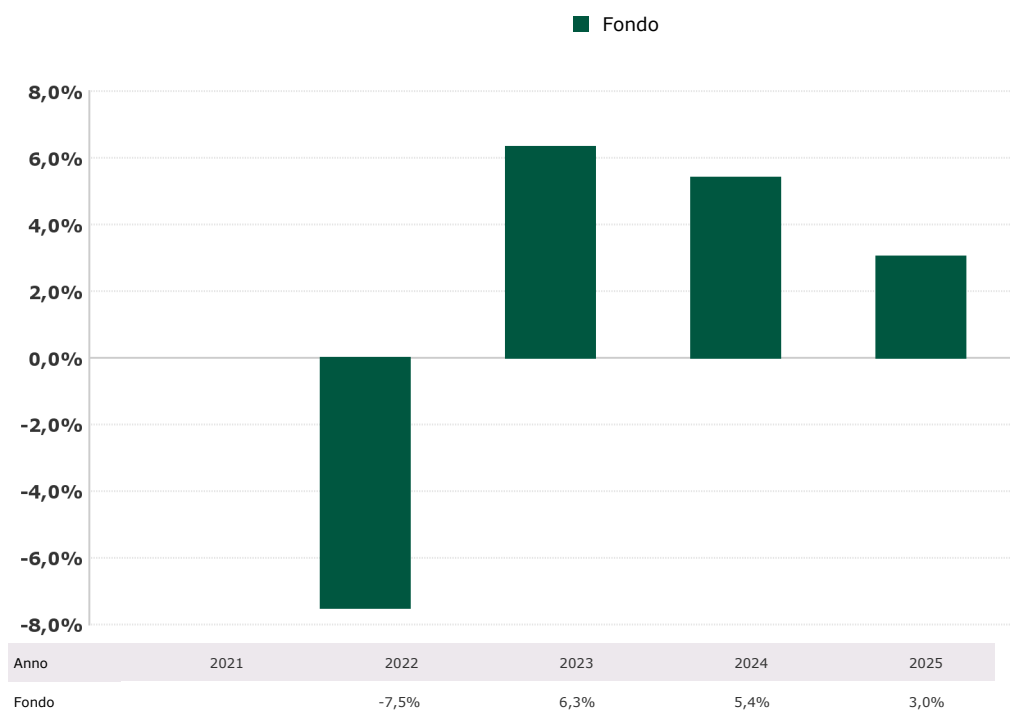
NOME DEL FONDO Eurizon Private Allocation Start

CODICE ISIN PORTATORE IT0005423261

CATEGORIA DEL FONDO: Flessibili

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



In luogo del benchmark viene fornita una misura di rischio alternativa:

MISURA DI RISCHIO EX ANTE DEL FONDO

Value at Risk (VaR) calcolato su un orizzonte temporale di un mese ed un intervallo di confidenza del 99%: -5,50%.

MISURA DI RISCHIO EX POST DEL FONDO

Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del 2025 determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati:
-1,75%

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	22/02/2021
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	95,20 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	5,478 Euro

NOME DEL FONDO Eurizon Private Allocation Moderate

CODICE ISIN PORTATORE IT0005358129 (Classe A)

IT0005445330 (Classe C)

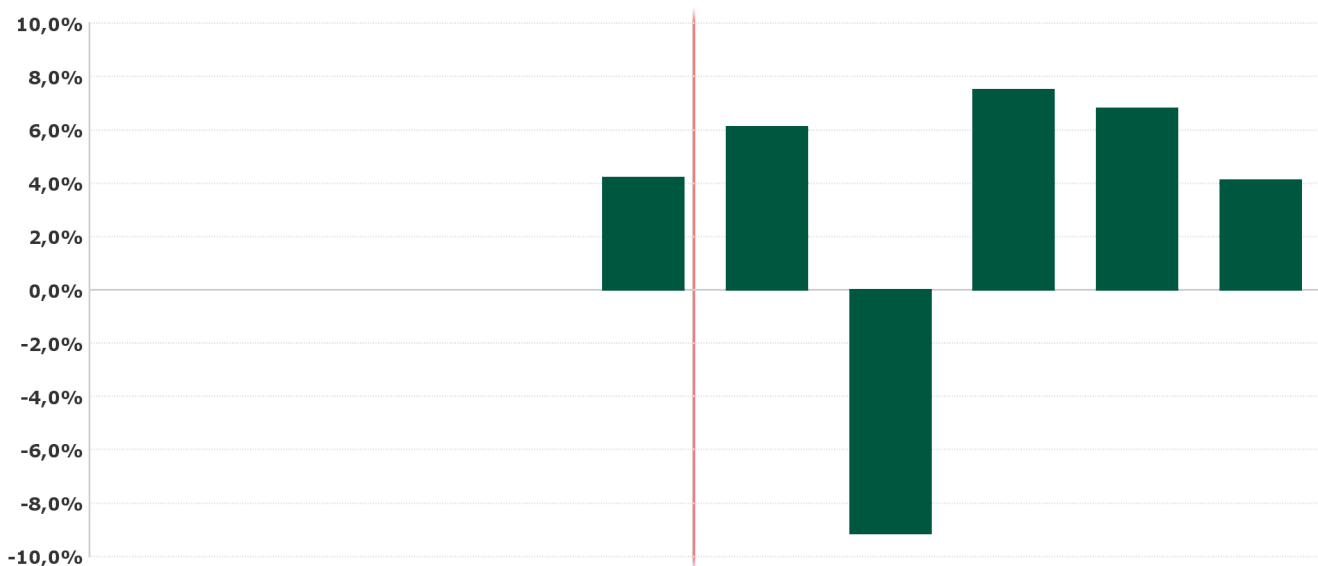
CATEGORIA DEL FONDO: Flessibili

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO

Fino a questo periodo la politica di investimento del Fondo era diversa

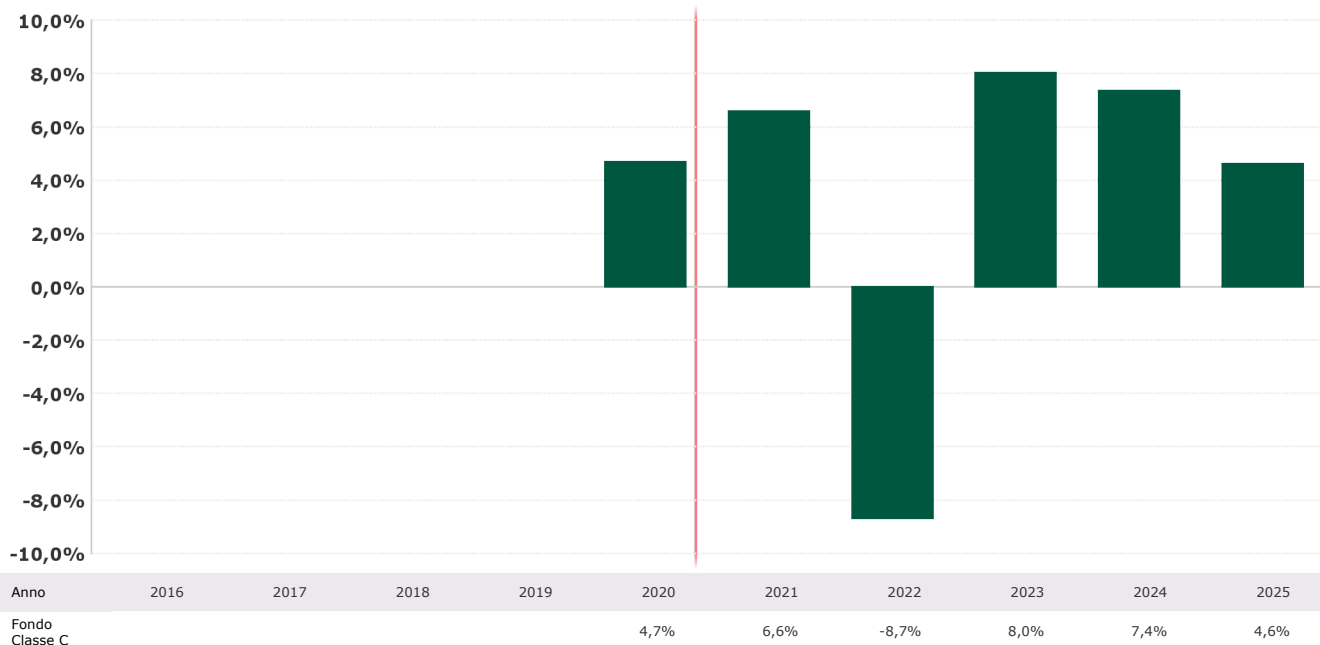
Fondo Classe A



Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo Classe A					4,2%	6,1%	-9,1%	7,5%	6,8%	4,1%

Fino a questo periodo la politica di investimento del Fondo era diversa

Fondo Classe C



La "Classe C" è operativa dal 31 maggio 2021. Il rendimento di tale Classe è stato simulato sulla base del rendimento della "Classe A" del Fondo in quanto le due Classi non differiscono in modo sostanziale con riferimento alla loro partecipazione alle attività del Fondo.

In data 20/11/2020 sono state apportate alcune modifiche alla politica di investimento del Fondo.

In luogo del benchmark viene fornita una misura di rischio alternativa:

MISURA DI RISCHIO EX ANTE DEL FONDO

Value at Risk (VaR) calcolato su un orizzonte temporale di un mese ed un intervallo di confidenza del 99%: -7,00%.

MISURA DI RISCHIO EX POST DEL FONDO

Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del 2025 determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati:

Classe A: -3,06%;

Classe C: -3,02%

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

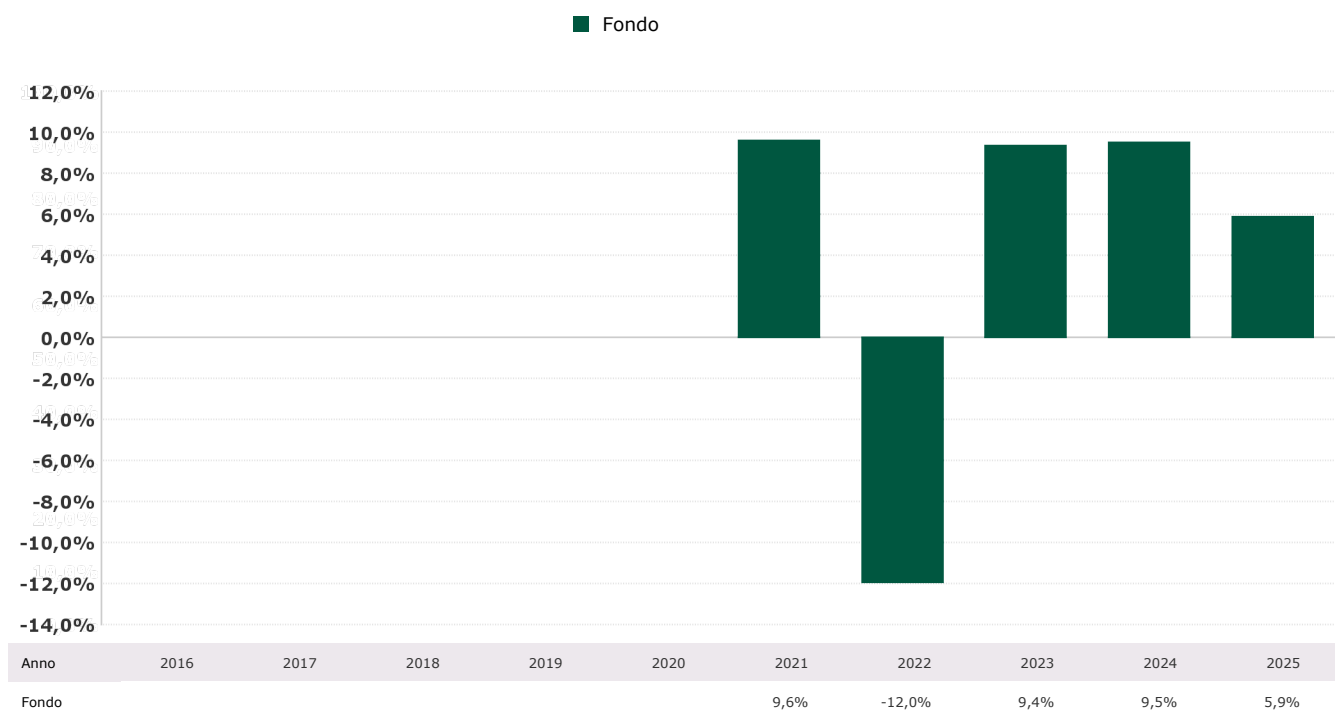
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	CLASSE A	CLASSE C
INIZIO COLLOCAMENTO	28/01/2019	31/05/2021
VALUTA	Euro	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	643,71 milioni di euro	82,36 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	6,317 Euro	6,462 Euro

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



In luogo del benchmark viene fornita una misura di rischio alternativa:

MISURA DI RISCHIO EX ANTE DEL FONDO

Value at Risk (VaR) calcolato su un orizzonte temporale un mese ed un intervallo di confidenza del 99%: -10,00%.

MISURA DI RISCHIO EX POST DEL FONDO

Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del 2025 determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati:
-4,78%

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	03/11/2020
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	182,72 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	6,188 Euro

2. COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO NELL'ANNO 2025

Fondo	Costi correnti registrati nell'anno sul valore dell'investimento		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Costi di transazione	Commissioni di performance
Eurizon Private Allocation Start	1,28%	0,12%	Non previste
Eurizon Private Allocation Moderate - Classe A	1,55%	0,21%	Non previste
Eurizon Private Allocation Moderate - Classe C	1,05%	0,21%	Non previste
Eurizon Private Allocation Plus	1,75%	0,27%	Non previste

Il valore delle commissioni di gestione e degli altri costi amministrativi o di esercizio non tiene conto degli oneri gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 13 nonché al Regolamento di gestione del Fondo).

Le commissioni di gestione e gli altri costi amministrativi o di esercizio includono inoltre gli oneri relativi agli OICR in cui i Fondi investono.

L'importo dei costi di transazione riflette i costi sostenuti per le operazioni di acquisto e di vendita degli strumenti finanziari effettuate dal Fondo.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del Fondo.

QUOTA PARTE DEGLI ONERI PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI

Fondo	Provvigione di gestione	Commissioni di performance	Commissioni di collocamento	Commissioni di sottoscrizione	Commissioni di rimborso	Diritti fissi e altre spese
Eurizon Private Allocation Start	83,00%	Non previste	Non previste	100,00%	Non previste	0%
Eurizon Private Allocation Moderate - Classe A	83,00%	Non previste	Non previste	100,00%	Non previste	0%
Eurizon Private Allocation Moderate - Classe C	83,00%	Non previste	Non previste	100,00%	Non previste	0%
Eurizon Private Allocation Plus	83,00%	Non previste	Non previste	100,00%	Non previste	0%

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Aree geografiche:

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Slovacchia, Croazia, Bulgaria;
- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- **Nord America:** Canada e Stati Uniti d'America;
- **Pacifico:** Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore;
- **Paesi Emergenti:** Paesi le cui economie presentano interessanti prospettive di crescita ma che possono essere caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal Gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Capitalizzazione: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Categoria: La categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissione di collocamento: Commissione che può essere imputata ai fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato. Tale commissione è calcolata come percentuale del capitale complessivamente raccolto e imputata al fondo in un'unica soluzione al termine del periodo di sottoscrizione; successivamente, la commissione è ammortizzata linearmente lungo la durata del fondo (e comunque entro 5 anni) mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del fondo. La commissione di collocamento è associata ad una commissione di rimborso a carico dei singoli partecipanti, applicata solo in caso di rimborsi richiesti prima che la commissione stessa sia stata interamente ammortizzata.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al Gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al Gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione/rimborso: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto/rimborso di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal Regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Leva finanziaria: effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Mercati regolamentati: ai sensi del Regolamento di gestione per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 64-*quater*, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni e pubblicata sul sito Internet dell'Associazione stessa dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale nonché Taiwan.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

OICR collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il Regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Rendimento: Risultato finanziario ad una data di riferimento dell'investimento finanziario, espresso in termini percentuali, calcolato dividendo la differenza tra il valore del capitale investito alla data di riferimento e il valore del capitale nominale al momento dell'investimento per il valore del capitale nominale al momento dell'investimento.

Rilevanza degli investimenti:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	>70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	<10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Società di revisione/Revisore legale: Società/persona fisica abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società di revisione/revisore legale provvedono con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del fondo comune.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (*over the counter*) in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. La volatilità misura il grado di dispersione dei rendimenti di un'attività rispetto al suo rendimento medio; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Value at Risk (VaR): è una misura di rischio che quantifica la perdita massima potenziale che il portafoglio di un Fondo può subire, con un dato livello di probabilità, su un determinato orizzonte temporale.

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Private Allocation Start**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300WSE5F7G5330D29

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì **No**

<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____% <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ____% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Con riferimento alla componente rappresentata da OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, quali Fondi comuni di investimento e SICAV, Società di Investimento a Capitale Variabile), il Fondo investe principalmente in OICR che promuovono a loro volta, nel rispetto di prassi di buona *governance*, caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088) o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088) (cd. "Manager Selection Integration").

Con specifico riferimento agli investimenti diretti o tramite OICR "collegati" (ovvero i Fondi comuni di investimento e le SICAV gestiti da Eurizon Capital SGR o da altre Società di Gestione appartenenti allo stesso Gruppo), il Fondo promuove:

- con riferimento agli investimenti in emittenti societari, dal punto di vista ambientale, la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani;



- con riferimento agli investimenti in emittenti governativi o agenzie governative, la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICR istituiti da Società di gestione terze vengono valutate - in aggiunta all'analisi di tipo economico finanziaria - il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito dei rispettivi processi decisionali di investimento e delle rispettive politiche di investimento verificando, tra le altre, la promozione di specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali o il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile e l'eventuale considerazione degli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità. In considerazione dell'eterogeneità degli approcci che i singoli OICR possono adottare, la selezione degli investimenti non avviene sulla base di singole caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dagli stessi ma sulla base della valutazione complessiva degli OICR.

Con riferimento alla componente rappresentata da titoli, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra e delle violazioni di tipo sociale, investendo principalmente in strumenti finanziari di emittenti governativi, sovranazionali o agenzie che rispettano uno specifico processo di selezione avente ad oggetto fattori ESG (cd. "Sovereign Integration").

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo attraverso gli **investimenti diretti o tramite OICR "collegati"** si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Investimenti in strumenti finanziari di emittenti societari

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla "Science Based Target Initiative") o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (cd. "Tassonomia UE").

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla "Science Based Target Initiative"); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Investimenti in strumenti finanziari di emittenti governativi o agenzie governative

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

Percentuale di investimenti in titoli governativi o di agenzie governative emessi da Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra inferiori a 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL), tenendo conto del differente potere d'acquisto.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Limitazione di violazioni di tipo sociale

Limitazione di investimenti in titoli governativi o di agenzie governative emessi da Paesi con violazioni di tipo sociale ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.

Con riferimento agli OICR gestiti da altre Società di Gestione viene fatto riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai Gestori terzi considerando, in particolare, il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito dei Processi decisionali di Investimento oltre alla presenza di eventuali ulteriori elementi distintivi di tipo ESG nella gestione dei singoli prodotti.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✘ Sì

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti, vengono considerati specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO2 equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti governativi o agenzie governative

Intensità di gas serra:

Media ponderata delle emissioni di gas serra dirette prodotte dalle attività economiche di ciascun Paese

(cd. Scopo 1), delle emissioni indirette derivanti dall'importazione di energia elettrica da altri Paesi (cd. Scopo 2) e delle emissioni indirette derivanti da importazioni di beni e servizi diversi dall'approvvigionamento di energia elettrica (cd. Scopo 3), per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL), tenendo conto del differente potere d'acquisto.

Violazioni sociali:

Numero di Paesi soggetti a violazioni di tipo sociale (sia in termini assoluti che relativi, rispetto al numero dei Paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.

Con riferimento agli OICR gestiti da altre Società di Gestione viene fatto riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai gestori terzi.

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo:

- almeno il 70% della componente rappresentata da OICR in Fondi/Sicav che promuovono a loro volta, nel rispetto di prassi di buona *governance*, caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (cd. "Manager Selection Integration").

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti governativi o agenzie governative, il Fondo non investe in (i) emittenti che appartengono alla lista GAFI (FATF) relativa ai Paesi ad alto rischio (c.d. "*black list*") a causa delle carenze nei sistemi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa; (ii) nei Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra superiori a 850 tonnellate di "CO₂ equivalenti" per milione di euro di PIL, tenendo conto del differente potere d'acquisto. Il Fondo non investe altresì in emittenti sovranazionali che non superano lo specifico processo di valutazione della SGR.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- almeno il 70% della componente rappresentata da titoli in emittenti governativi, sovranazionali o agenzie governative che rispettano uno specifico processo di selezione (cd. "Sovereign Integration") avente ad oggetto:
 - (i) i progressi di ciascun Paese rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite allo scopo di promuovere uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile;
 - (ii) le esternalità negative potenzialmente generate da ciascun Paese nei confronti di terzi;
 - (iii) l'impronta di carbonio del Paese in relazione al rispettivo PIL, tenendo conto del differente potere d'acquisto;
 - (iv) le informazioni riferite alle violazioni di tipo sociale, da parte di ciascun Paese, ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, coerentemente con gli indicatori di impatto avverso obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 per gli emittenti governativi;
 - (v) l'appartenenza del Paese all'elenco delle giurisdizioni non cooperative dal punto di vista fiscale;
 - (vi) l'appartenenza del Paese alle liste del GAFI (FATF) relative ai Paesi ad alto rischio (c.d. "black list") o sottoposti ad intenso monitoraggio (c.d. "grey list") a causa delle carenze nei sistemi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa;
 - (vii) il punteggio espresso dal "Corruption Perception Index", che valuta il grado percepito di corruzione del settore pubblico di ciascun Paese.

Tale processo di selezione consente di classificare i Paesi (e le relative agenzie governative) in 3 classi idonee all'investimento, in funzione della qualità relativa dei presidi, ovvero:

- "Paesi più avanzati" ("Achieving countries");
- "Paesi in miglioramento" ("Improving countries");
- "Paesi conservativi" ("Conservative countries").

Il Fondo non investe in titoli di emittenti governativi o di agenzie governative di Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra superiori a 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di PIL tenendo conto del differente potere d'acquisto o appartenenti alla *FATF black list*.

Gli strumenti finanziari emessi da organismi sovranazionali di cui fanno parte uno o più Paesi sono sottoposti ad un processo di valutazione specifico della SGR per valutarne la rispettiva qualità. Il Fondo non investe in emittenti sovranazionali che non superano detto processo di valutazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in "green bond" (permessi anche qualora il Paese superi la soglia di 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di PIL tenendo conto del differente potere d'acquisto), "social bond" e "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale, questi sono considerati sempre coerenti con il profilo relativo ai "Paesi più avanzati".

Con riferimento agli investimenti in OICR gestiti da altre Società di Gestione, viene fatto riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai Gestori terzi, considerando inoltre la presenza di eventuali elementi distintivi di tipo ESG nella gestione dei singoli prodotti.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno il 70% della componente rappresentata da OICR in Fondi/Sicav che promuovono, nel rispetto di prassi di buona *governance*, caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile;
- l'investimento di almeno il 70% della componente rappresentata da titoli in emittenti governativi, sovranazionali o agenzie che rispettano gli specifici processi di selezione aventi ad oggetto i fattori ESG che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari,

l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?";

- con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti governativi o agenzie governative, l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti che appartengono alla c.d. "black list" GAFI (FATF) o che non rispettano la soglia di tolleranza relativa all'intensità delle emissioni di carbonio (ad eccezione dei titoli obbligazionari cd. "green bond").
- con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti sovranazionali, l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti che non superano lo specifico processo di valutazione della SGR.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari, sono considerati emittenti che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Con riferimento agli OICR gestiti da altre Società di Gestione viene fatto riferimento alle rispettive prassi di buona *governance* adottate dai Gestori terzi.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

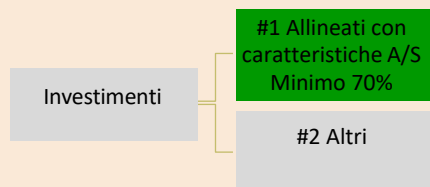


L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari al 70% della componente rappresentata da OICR ed al 70% della componente rappresentata da titoli (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) eventuali investimenti in OICR diversi da quelli che si qualificano ai sensi dell'art. 8 o dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-private-allocation-start>

Agg. 02/2026

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Private Allocation Moderate**

Identificativo dell'Entità giuridica: 5493002X8DCWMCGAU51

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> Sì	<input checked="" type="radio"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____% <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ____% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Con riferimento alla componente rappresentata da OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, quali Fondi comuni di investimento e SICAV, Società di Investimento a Capitale Variabile), il Fondo investe principalmente in OICR che promuovono a loro volta, nel rispetto di prassi di buona *governance*, caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088) o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088) (cd. "Manager Selection Integration").

Con specifico riferimento agli investimenti diretti o tramite OICR "collegati" (ovvero i Fondi comuni di investimento e le SICAV gestiti da Eurizon Capital SGR o da altre Società di Gestione appartenenti allo stesso Gruppo), il Fondo promuove:

- con riferimento agli investimenti in emittenti societari, dal punto di vista ambientale, la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani;



- con riferimento agli investimenti in emittenti governativi o agenzie governative, la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICR istituiti da Società di gestione terze vengono valutate - in aggiunta all'analisi di tipo economico finanziaria - il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito dei rispettivi processi decisionali di investimento e delle rispettive politiche di investimento verificando, tra le altre, la promozione di specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali o il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile e l'eventuale considerazione degli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità. In considerazione dell'eterogeneità degli approcci che i singoli OICR possono adottare, la selezione degli investimenti non avviene sulla base di singole caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dagli stessi ma sulla base della valutazione complessiva degli OICR.

Con riferimento alla componente rappresentata da titoli, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra e delle violazioni di tipo sociale, investendo principalmente in strumenti finanziari di emittenti governativi, sovranazionali o agenzie che rispettano uno specifico processo di selezione avente ad oggetto fattori ESG (cd. "Sovereign Integration").

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo attraverso gli **investimenti diretti o tramite OICR "collegati"** si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Investimenti in strumenti finanziari di emittenti societari

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla "Science Based Target Initiative") o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (cd. "Tassonomia UE").

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla "Science Based Target Initiative"); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Investimenti in strumenti finanziari di emittenti governativi o agenzie governative

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

Percentuale di investimenti in titoli governativi o di agenzie governative emessi da Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra inferiori a 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL), tenendo conto del differente potere d'acquisto.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Limitazione di violazioni di tipo sociale

Limitazione di investimenti in titoli governativi o di agenzie governative emessi da Paesi con violazioni di tipo sociale ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.

Con riferimento agli OICR gestiti da altre Società di Gestione viene fatto riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai Gestori terzi considerando, in particolare, il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito dei Processi decisionali di Investimento oltre alla presenza di eventuali ulteriori elementi distintivi di tipo ESG nella gestione dei singoli prodotti.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✘ Sì

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti, vengono considerati specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO2 equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti governativi o agenzie governative

Intensità di gas serra:

Media ponderata delle emissioni di gas serra dirette prodotte dalle attività economiche di ciascun Paese

(cd. Scopo 1), delle emissioni indirette derivanti dall'importazione di energia elettrica da altri Paesi (cd. Scopo 2) e delle emissioni indirette derivanti da importazioni di beni e servizi diversi dall'approvvigionamento di energia elettrica (cd. Scopo 3), per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL), tenendo conto del differente potere d'acquisto.

Violazioni sociali:

Numero di Paesi soggetti a violazioni di tipo sociale (sia in termini assoluti che relativi, rispetto al numero dei Paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.

Con riferimento agli OICR gestiti da altre Società di Gestione viene fatto riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai gestori terzi.

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo:

- almeno il 70% della componente rappresentata da OICR in Fondi/Sicav che promuovono a loro volta, nel rispetto di prassi di buona *governance*, caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (cd. "Manager Selection Integration").

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti governativi o agenzie governative, il Fondo non investe in (i) emittenti che appartengono alla lista GAFI (FATF) relativa ai Paesi ad alto rischio (c.d. "*black list*") a causa delle carenze nei sistemi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa; (ii) nei Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra superiori a 850 tonnellate di "CO₂ equivalenti" per milione di euro di PIL, tenendo conto del differente potere d'acquisto. Il Fondo non investe altresì in emittenti sovranazionali che non superano lo specifico processo di valutazione della SGR.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- almeno il 70% della componente rappresentata da titoli in emittenti governativi, sovranazionali o agenzie governative che rispettano uno specifico processo di selezione (cd. "Sovereign Integration") avente ad oggetto:
 - (i) i progressi di ciascun Paese rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite allo scopo di promuovere uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile;
 - (ii) le esternalità negative potenzialmente generate da ciascun Paese nei confronti di terzi;
 - (iii) l'impronta di carbonio del Paese in relazione al rispettivo PIL, tenendo conto del differente potere d'acquisto;
 - (iv) le informazioni riferite alle violazioni di tipo sociale, da parte di ciascun Paese, ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, coerentemente con gli indicatori di impatto avverso obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 per gli emittenti governativi;
 - (v) l'appartenenza del Paese all'elenco delle giurisdizioni non cooperative dal punto di vista fiscale;
 - (vi) l'appartenenza del Paese alle liste del GAFI (FATF) relative ai Paesi ad alto rischio (c.d. "black list") o sottoposti ad intenso monitoraggio (c.d. "grey list") a causa delle carenze nei sistemi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa;
 - (vii) il punteggio espresso dal "Corruption Perception Index", che valuta il grado percepito di corruzione del settore pubblico di ciascun Paese.

Tale processo di selezione consente di classificare i Paesi (e le relative agenzie governative) in 3 classi idonee all'investimento, in funzione della qualità relativa dei presidi, ovvero:

- "Paesi più avanzati" ("Achieving countries");
- "Paesi in miglioramento" ("Improving countries");
- "Paesi conservativi" ("Conservative countries").

Il Fondo non investe in titoli di emittenti governativi o di agenzie governative di Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra superiori a 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di PIL tenendo conto del differente potere d'acquisto o appartenenti alla *FATF black list*.

Gli strumenti finanziari emessi da organismi sovranazionali di cui fanno parte uno o più Paesi sono sottoposti ad un processo di valutazione specifico della SGR per valutarne la rispettiva qualità. Il Fondo non investe in emittenti sovranazionali che non superano detto processo di valutazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in "green bond" (permessi anche qualora il Paese superi la soglia di 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di PIL tenendo conto del differente potere d'acquisto), "social bond" e "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale, questi sono considerati sempre coerenti con il profilo relativo ai "Paesi più avanzati".

Con riferimento agli investimenti in OICR gestiti da altre Società di Gestione, viene fatto riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai Gestori terzi, considerando inoltre la presenza di eventuali elementi distintivi di tipo ESG nella gestione dei singoli prodotti.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno il 70% della componente rappresentata da OICR in Fondi/Sicav che promuovono, nel rispetto di prassi di buona *governance*, caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile;
- l'investimento di almeno il 70% della componente rappresentata da titoli in emittenti governativi, sovranazionali o agenzie che rispettano gli specifici processi di selezione aventi ad oggetto i fattori ESG che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari,

l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?";

- con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti governativi o agenzie governative, l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti che appartengono alla c.d. "black list" GAFI (FATF) o che non rispettano la soglia di tolleranza relativa all'intensità delle emissioni di carbonio (ad eccezione dei titoli obbligazionari cd. "green bond").
- con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti sovranazionali, l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti che non superano lo specifico processo di valutazione della SGR.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari, sono considerati emittenti che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Con riferimento agli OICR gestiti da altre Società di Gestione viene fatto riferimento alle rispettive prassi di buona *governance* adottate dai Gestori terzi.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

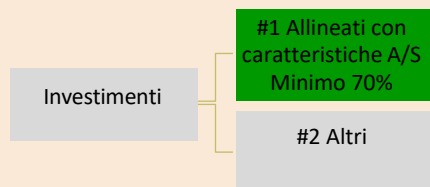
Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari al 70% della componente rappresentata da OICR ed al 70% della componente rappresentata da titoli (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) eventuali investimenti in OICR diversi da quelli che si qualificano ai sensi dell'art. 8 o dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-private-allocation-moderate-classe-a>

Agg. 02/2026

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Private Allocation Plus**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300IIM807L7FQRW91

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> Sì	<input checked="" type="radio"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del _____% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Con riferimento alla componente rappresentata da OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, quali Fondi comuni di investimento e SICAV, Società di Investimento a Capitale Variabile), il Fondo investe principalmente in OICR che promuovono a loro volta, nel rispetto di prassi di buona *governance*, caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088) o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088) (cd. "Manager Selection Integration").

Con specifico riferimento agli investimenti diretti o tramite OICR "collegati" (ovvero i Fondi comuni di investimento e le SICAV gestiti da Eurizon Capital SGR o da altre Società di Gestione appartenenti allo stesso Gruppo), il Fondo promuove:

- con riferimento agli investimenti in emittenti societari, dal punto di vista ambientale, la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani;



- con riferimento agli investimenti in emittenti governativi o agenzie governative, la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICR istituiti da Società di gestione terze vengono valutate - in aggiunta all'analisi di tipo economico finanziaria - il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito dei rispettivi processi decisionali di investimento e delle rispettive politiche di investimento verificando, tra le altre, la promozione di specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali o il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile e l'eventuale considerazione degli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità. In considerazione dell'eterogeneità degli approcci che i singoli OICR possono adottare, la selezione degli investimenti non avviene sulla base di singole caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dagli stessi ma sulla base della valutazione complessiva degli OICR.

Con riferimento alla componente rappresentata da titoli, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra e delle violazioni di tipo sociale, investendo principalmente in strumenti finanziari di emittenti governativi, sovranazionali o agenzie che rispettano uno specifico processo di selezione avente ad oggetto fattori ESG (cd. "Sovereign Integration").

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo attraverso gli **investimenti diretti o tramite OICR "collegati"** si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Investimenti in strumenti finanziari di emittenti societari

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla "Science Based Target Initiative") o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (cd. "Tassonomia UE").

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla "Science Based Target Initiative"); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Investimenti in strumenti finanziari di emittenti governativi o agenzie governative

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

Percentuale di investimenti in titoli governativi o di agenzie governative emessi da Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra inferiori a 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL), tenendo conto del differente potere d'acquisto.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Limitazione di violazioni di tipo sociale

Limitazione di investimenti in titoli governativi o di agenzie governative emessi da Paesi con violazioni di tipo sociale ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.

Con riferimento agli OICR gestiti da altre Società di Gestione viene fatto riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai Gestori terzi considerando, in particolare, il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito dei Processi decisionali di Investimento oltre alla presenza di eventuali ulteriori elementi distintivi di tipo ESG nella gestione dei singoli prodotti.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✘ Sì

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti, vengono considerati specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO2 equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti governativi o agenzie governative

Intensità di gas serra:

Media ponderata delle emissioni di gas serra dirette prodotte dalle attività economiche di ciascun Paese

(cd. Scopo 1), delle emissioni indirette derivanti dall'importazione di energia elettrica da altri Paesi (cd. Scopo 2) e delle emissioni indirette derivanti da importazioni di beni e servizi diversi dall'approvvigionamento di energia elettrica (cd. Scopo 3), per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL), tenendo conto del differente potere d'acquisto.

Violazioni sociali:

Numero di Paesi soggetti a violazioni di tipo sociale (sia in termini assoluti che relativi, rispetto al numero dei Paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.

Con riferimento agli OICR gestiti da altre Società di Gestione viene fatto riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai gestori terzi.

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo:

- almeno il 70% della componente rappresentata da OICR in Fondi/Sicav che promuovono a loro volta, nel rispetto di prassi di buona *governance*, caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile (cd. "Manager Selection Integration").

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti governativi o agenzie governative, il Fondo non investe in (i) emittenti che appartengono alla lista GAFI (FATF) relativa ai Paesi ad alto rischio (c.d. "*black list*") a causa delle carenze nei sistemi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa; (ii) nei Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra superiori a 850 tonnellate di "CO₂ equivalenti" per milione di euro di PIL, tenendo conto del differente potere d'acquisto. Il Fondo non investe altresì in emittenti sovranazionali che non superano lo specifico processo di valutazione della SGR.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- almeno il 70% della componente rappresentata da titoli in emittenti governativi, sovranazionali o agenzie governative che rispettano uno specifico processo di selezione (cd. "Sovereign Integration") avente ad oggetto:
 - (i) i progressi di ciascun Paese rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite allo scopo di promuovere uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile;
 - (ii) le esternalità negative potenzialmente generate da ciascun Paese nei confronti di terzi;
 - (iii) l'impronta di carbonio del Paese in relazione al rispettivo PIL, tenendo conto del differente potere d'acquisto;
 - (iv) le informazioni riferite alle violazioni di tipo sociale, da parte di ciascun Paese, ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, coerentemente con gli indicatori di impatto avverso obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 per gli emittenti governativi;
 - (v) l'appartenenza del Paese all'elenco delle giurisdizioni non cooperative dal punto di vista fiscale;
 - (vi) l'appartenenza del Paese alle liste del GAFI (FATF) relative ai Paesi ad alto rischio (c.d. "black list") o sottoposti ad intenso monitoraggio (c.d. "grey list") a causa delle carenze nei sistemi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa;
 - (vii) il punteggio espresso dal "Corruption Perception Index", che valuta il grado percepito di corruzione del settore pubblico di ciascun Paese.

Tale processo di selezione consente di classificare i Paesi (e le relative agenzie governative) in 3 classi idonee all'investimento, in funzione della qualità relativa dei presidi, ovvero:

- "Paesi più avanzati" ("Achieving countries");
- "Paesi in miglioramento" ("Improving countries");
- "Paesi conservativi" ("Conservative countries").

Il Fondo non investe in titoli di emittenti governativi o di agenzie governative di Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra superiori a 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di PIL tenendo conto del differente potere d'acquisto o appartenenti alla *FATF black list*.

Gli strumenti finanziari emessi da organismi sovranazionali di cui fanno parte uno o più Paesi sono sottoposti ad un processo di valutazione specifico della SGR per valutarne la rispettiva qualità. Il Fondo non investe in emittenti sovranazionali che non superano detto processo di valutazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in "green bond" (permessi anche qualora il Paese superi la soglia di 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di PIL tenendo conto del differente potere d'acquisto), "social bond" e "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale, questi sono considerati sempre coerenti con il profilo relativo ai "Paesi più avanzati".

Con riferimento agli investimenti in OICR gestiti da altre Società di Gestione, viene fatto riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai Gestori terzi, considerando inoltre la presenza di eventuali elementi distintivi di tipo ESG nella gestione dei singoli prodotti.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno il 70% della componente rappresentata da OICR in Fondi/Sicav che promuovono, nel rispetto di prassi di buona *governance*, caratteristiche ambientali e/o sociali o perseguono obiettivi di investimento sostenibile;
- l'investimento di almeno il 70% della componente rappresentata da titoli in emittenti governativi, sovranazionali o agenzie che rispettano gli specifici processi di selezione aventi ad oggetto i fattori ESG che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari,

l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?";

- con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti governativi o agenzie governative, l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti che appartengono alla c.d. "black list" GAFI (FATF) o che non rispettano la soglia di tolleranza relativa all'intensità delle emissioni di carbonio (ad eccezione dei titoli obbligazionari cd. "green bond").
- con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti sovranazionali, l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti che non superano lo specifico processo di valutazione della SGR.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Con riferimento agli investimenti in OICR "collegati" ed agli investimenti diretti in emittenti societari, sono considerati emittenti che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Con riferimento agli OICR gestiti da altre Società di Gestione viene fatto riferimento alle rispettive prassi di buona *governance* adottate dai Gestori terzi.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

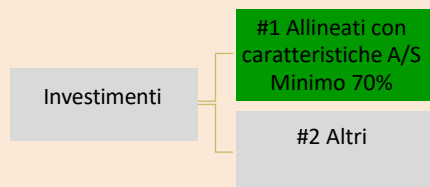
Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari al 70% della componente rappresentata da OICR ed al 70% della componente rappresentata da titoli (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) eventuali investimenti in OICR diversi da quelli che si qualificano ai sensi dell'art. 8 o dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-private-allocation-plus>

Agg. 02/2026